

7

ISTRUZIONE
E FORMAZIONE

Nell'anno scolastico 2012/2013 gli studenti iscritti nelle scuole di diverso grado e ordine sono quasi nove milioni, circa 17.500 in meno rispetto al precedente anno. Gli alunni stranieri, in continua crescita, costituiscono poco meno del 9 per cento del totale degli iscritti. La quasi totalità degli studenti ammessi supera gli esami di stato: nell'a.s. 2012/2013 si tratta del 99,7 per cento per la scuola secondaria di primo grado e del 98,8 per cento per la scuola secondaria di secondo grado. I migliori risultati si registrano nei licei classici e scientifici. Le studentesse ottengono tassi di successo più elevati in tutti gli indirizzi di studio e mostrano anche una maggiore propensione a proseguire gli studi oltre la scuola secondaria: quasi 62 diplomate su 100 si iscrivono all'università, contro appena 50 diplomati.

Nell'anno accademico 2012/2013, sia il numero delle immatricolazioni sia quello delle iscrizioni universitarie risulta in flessione rispetto all'anno precedente (-9,0 e -2,4 per cento). In lieve calo anche i laureati che nel 2012 sono stati 297.448 (-0,5 per cento).

Cresce invece il gradimento per i corsi accademici dell'Alta formazione artistica e musicale (Afam), che registrano un incremento di iscritti del 7,5 per cento.

Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, nel 2011, lavora il 48,8 per cento dei diplomati del 2007; in misura maggiore i diplomati degli istituti professionali (69,5 per cento) e tecnici (60,1 per cento); gli uomini (54,7 per cento) più delle donne (43,0 per cento).

Migliore la situazione per i laureati: nel 2011, dopo circa quattro anni dal conseguimento del titolo lavora il 69,3 per cento dei laureati dei corsi triennali e il 74,5 per cento di quelli dei corsi lunghi. Fra gli addottorati nel 2004 e nel 2006 la quota di coloro che, nel 2009, ha un lavoro supera il 92 per cento.

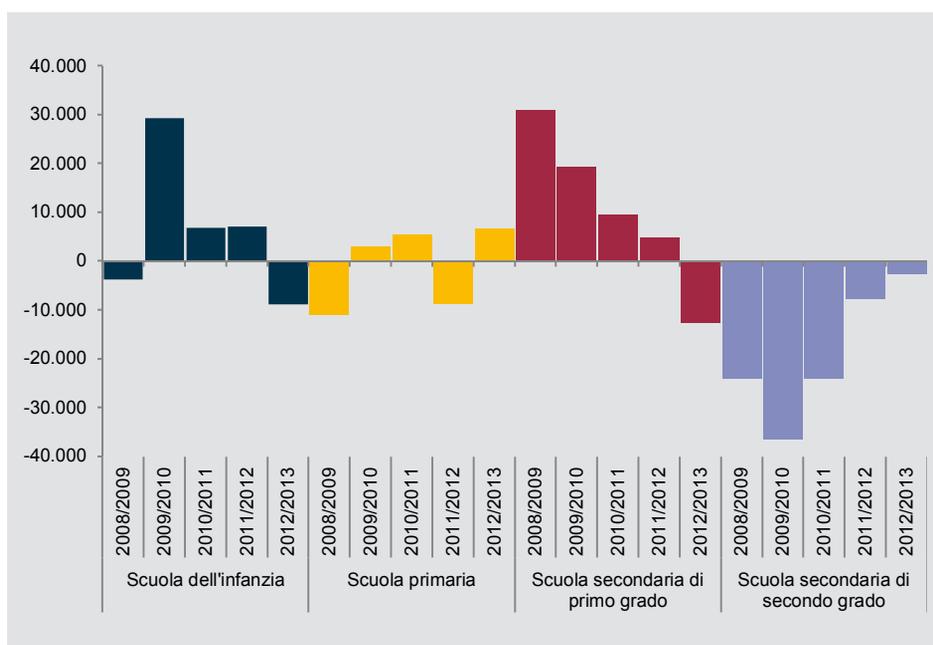
7

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Formazione scolastica

Gli studenti iscritti all'anno scolastico 2012/2013 sono 8.943.701, circa 17.500 in meno rispetto al precedente anno scolastico. Per la prima volta negli ultimi quattro anni diminuiscono gli iscritti sia alle scuole dell'infanzia (-8.817) sia alle scuole secondarie di primo grado (-12.621) e si conferma, seppure attenuato, il calo di iscritti alle scuole secondarie di secondo grado (-2.686); crescono invece i bambini iscritti alle scuole primarie (+6.666 – Figura 7.1).

Figura 7.1 Bambini e studenti iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado
Anni scolastici 2008/2009-2012/2013, variazioni in valore assoluto rispetto all'anno scolastico precedente



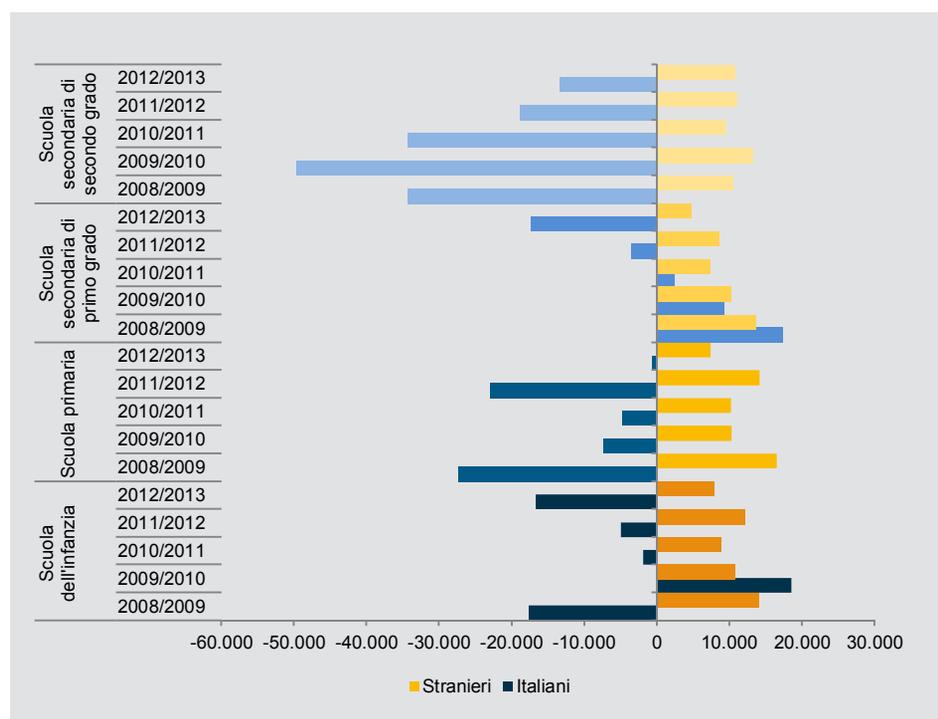
Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole primarie statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

Il numero medio di alunni per classe è rimasto pressoché uguale a quello dell'anno precedente per tutti gli ordini scolastici: 23,2 nelle scuole d'infanzia, 19,3 nelle scuole primarie, 21,6 nelle scuole secondarie di primo grado e 21,0 in quelle di secondo grado (Tavole 7.1 e 7.2).

Nell'anno formativo 2012/2013 aumenta il numero di giovani iscritti ai percorsi triennali di istruzione e formazione (Ifp) che raggiungono le 288.941 unità, circa 47 mila in più rispetto all'anno precedente (Tavola 7.4).

I tassi di scolarità, sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado, si attestano intorno al 100 per cento.¹ Il tasso di scolarità dei 14-18enni, calcolato considerando solo gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado, risulta pari a 93,1 per cento, sostanzialmente invariato rispetto a quello dell'anno precedente, mentre il tasso di partecipazione al sistema formativo nel suo complesso, considerando quindi anche gli iscritti ai percorsi triennali di Istruzione e formazione professionale (Ifp), si attesta al 99,3 per cento (Tavola 7.3).

Figura 7.2 Bambini e studenti italiani e stranieri iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado
Anni scolastici 2008/2009-2012/2013, variazioni in valore assoluto rispetto all'anno scolastico precedente



Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole primarie statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

¹ I tassi di scolarità sono calcolati rapportando gli iscritti (moltiplicati per 100) alla popolazione di età teorica corrispondente all'ordine scolastico frequentato: 3-5 anni per la scuola dell'infanzia, 6-10 anni per quella primaria, 11-13 anni per la scuola secondaria di primo grado, 14-18 anni per la secondaria di secondo grado.

Nell'anno scolastico 2012/2013, gli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane sono quasi 787 mila, poco meno del 9 per cento del totale degli iscritti (Tavola 7.5). Negli ultimi cinque anni il numero degli iscritti stranieri risulta sempre in aumento, anche se con un ritmo via via meno sostenuto: si passa dal +9,6 per cento dell'anno scolastico 2008/2009 al +4,1 per cento del 2012/2013. Il contingente di studenti stranieri che arriva nelle scuole italiane è comunque capace di compensare, in parte, lo strutturale calo degli iscritti italiani (Figura 7.2).

La quota maggiore di studenti stranieri, pari al 35,1 per cento, risulta iscritta alle scuole primarie, dove rappresenta il 9,8 per cento degli alunni, seguono gli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, dove costituiscono il 6,6 per cento degli studenti. Sono le regioni del Nord e del Centro ad accogliere il maggior numero di stranieri; in queste ripartizioni, infatti, la loro presenza nelle scuole del primo ciclo sfiora il 14 per cento degli iscritti, mentre nel Sud e nelle Isole non raggiunge il 3,5 per cento (Tavola 7.5).

Il dato sui ripetenti, complessivamente pari al 5,8 per cento degli iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado, mostra, negli ultimi 5 anni scolastici, un trend discendente (Tavola 7.2). Si conferma la maggiore irregolarità scolastica dei ragazzi: i maschi ripetenti sono, infatti, il 7,9 per cento, mentre le femmine sono il 4,0 per cento; queste differenze di genere sono comuni a tutto il territorio nazionale.

Nell'anno scolastico 2012-2013 la percentuale di licenziati sugli ammessi agli esami della scuola secondaria di primo grado è pari al 99,7 per cento, ed è pressoché invariata rispetto all'anno precedente (Prospetto 7.1). Il 57,2 per cento degli alunni consegue il titolo con un voto uguale o inferiore al sette, mentre il 6,5 per cento supera l'esame con il voto più elevato (dieci o dieci e lode). Rispetto all'anno scolastico precedente la quota di studenti che si sono licenziati con un voto pari o superiore a nove è aumentata da 20,8 a 21,6 per cento.

Prospetto 7.1 Alunni della scuola secondaria di primo grado per voto riportato all'esame di stato del primo ciclo di istruzione e ripartizione geografica
Anno scolastico 2012/2013

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Licenziati per 100 esaminati	Licenziati con voto						Totale
		Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci	Dieci e lode	
Nord-ovest	99,7	30,5	27,8	21,9	14,7	3,7	1,4	100,0
Nord-est	99,7	30,2	27,3	22,0	15,0	3,9	1,6	100,0
Centro	99,8	27,8	28,3	22,2	15,3	4,0	2,3	100,0
Sud	99,6	28,8	27,0	20,4	15,7	5,7	2,3	100,0
Isole	99,3	32,8	26,4	19,4	14,1	4,7	2,5	100,0
Italia	99,7	29,8	27,4	21,3	15,1	4,5	2,0	100,0

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Servizio Statistico

Nell'anno scolastico 2012-2013, nella scuola secondaria di secondo grado la percentuale dei non ammessi alla classe successiva è del 10,8 per cento, notevolmente superiore a quella che si registra nella secondaria di primo grado (3,6 per cento – Prospetto 7.2). Nelle scuole secondarie di secondo grado, la selezione è più forte nel primo anno di corso, quando la quota degli alunni non ammessi alla seconda classe è pari al 16,8 per cento.

Prospetto 7.2 Alunni non ammessi alla classe successiva per anno di corso e tipo di scuola secondaria
Anno scolastico 2012/2013

TIPI DI SCUOLA	Per 100 scrutinati					Totale
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
Scuole secondarie di primo grado	4,3	3,4	3,0 (a)	-	-	3,6
Scuole secondarie di secondo grado (b)	16,8	10,6	10,4	8,5	4,5 (c)	10,8

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Servizio Statistico

(a) Il dato si riferisce agli alunni non ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

(b) I risultati relativi alla provincia di Bolzano non sono ancora disponibili.

(c) Il dato si riferisce agli alunni interni non ammessi all'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Nel 2012, il 98,8 per cento degli studenti ammessi a sostenere l'esame di stato consegue il diploma di istruzione secondaria superiore (Prospetto 7.3). Gli studenti dei licei classici e scientifici sono quelli che ottengono migliori risultati, rispettivamente con il 99,6 e il 99,5 per cento di diplomati sul totale degli ammessi, mentre gli studenti dei licei socio-psicopedagogici (99,1 per cento), dell'istruzione artistica (98,5 per cento) e degli istituti tecnici (98,4 per cento) fanno registrare percentuali leggermente inferiori. Le studentesse registrano tassi di successo più elevati, con il 99,1 per cento di diplomate rispetto al 98,5 per cento dei diplomati maschi; tale andamento differenziato tra i due generi si rileva in tutti gli indirizzi di studio e si presenta più accentuato tra i diplomati

Prospetto 7.3 Risultati degli esami di stato per tipo di scuola secondaria di secondo grado e sesso
Anno scolastico 2011/2012

TIPI DI SCUOLA	Diplomati per 100 esaminati		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Licei classici	99,5	99,7	99,6
Licei scientifici	99,4	99,6	99,5
Licei linguistici	96,6	96,9	96,8
Liceo sociopsicopedagogico (ex istruzione magistrale)	98,5	99,3	99,1
Istituti tecnici	98,2	98,7	98,4
Istituti professionali	97,8	98,4	98,1
Istruzione artistica (a)	97,9	98,8	98,5
Totale	98,5	99,1	98,8

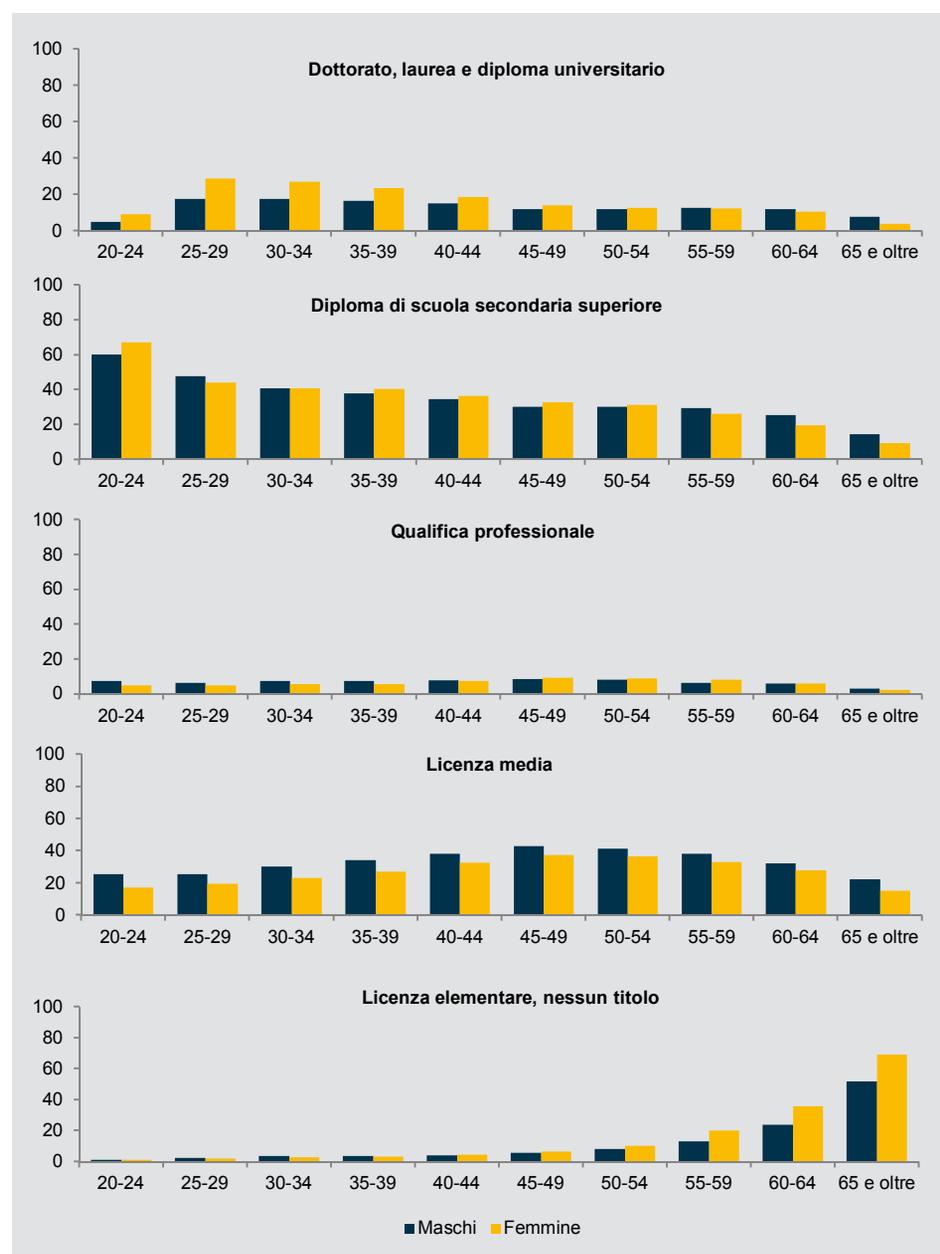
Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Servizio Statistico

(a) L'istruzione artistica comprende il liceo artistico e l'istituto d'arte.

dell'istruzione artistica, dei licei socio-psicopedagogico ed istituti professionali. L'aumento della scolarizzazione ha prodotto, nel corso degli anni, un costante innalzamento del livello di istruzione della popolazione italiana. Nel 2013, la quota di residenti in possesso di qualifica o diploma di istruzione secondaria superiore è del 29,2 per cento e quella di chi possiede un titolo universitario è del 12,3 per cento (Tavola 7.17). L'incidenza degli individui che hanno al massimo la licenza elementare – pari al 21,0 per cento della popolazione – risulta ancora alta tra gli ultrasessantacinquenni (61,8 per cento), ma estremamente bassa fra i più giovani (1,8 per cento tra i giovani di 15-19 anni). Le differenze di genere nei livelli di istruzione appaiono rilevanti in tutte le generazioni. In particolare, nella fascia 20-24 anni i diplomati maschi sono il 60,4 per cento mentre

la quota di diplomate è pari al 67,3 per cento. Tra i giovani di 25-29 anni, il 28,7 per cento delle donne possiede un titolo terziario rispetto al 17,7 per cento degli uomini. Fra gli ultrasessantacinquenni, invece, i rapporti si invertono: gli uomini con un diploma di scuola secondaria superiore o un titolo universitario sono, rispettivamente, il 14,7 ed il 7,8 per cento, le donne solo il 9,2 per cento e il 4,0 per cento (Figura 7.3).

Figura 7.3 Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e classe di età (a)
Anno 2013



Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)
(a) Il dato di popolazione, utilizzato dall'indagine sulle Forze di lavoro, non è ricostruito alla luce delle risultanze del Censimento 2011.

Università I giovani che nell'anno accademico 2012/2013 si sono iscritti per la prima volta all'università (immatricolati) sono 253.825 (Prospetto 7.4). Le immatricolazioni risultano in calo di circa 25.000 unità rispetto all'anno accademico precedente, seguendo un trend che si verifica da molti anni, seppure su questo risultato potrebbe pesare il cambiamento di fonte statistica.²

In linea con l'anno accademico precedente, la maggior parte di chi si iscrive per la prima volta all'università si indirizza verso i corsi di I livello di durata triennale (83,8 per cento), mentre il restante 16,2 per cento si orienta verso i corsi di laurea magistrale a ciclo unico. Continua la diminuzione dei corsi del vecchio ordinamento (di laurea e di diploma universitario), che vanno lentamente esaurendosi non essendoci più immatricolati.

Prospetto 7.4 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi universitari per tipologia di corso
Anno accademico 2012/2013

	Vecchio ordinamento		Nuovo ordinamento			Totale
	Diploma (a)	Laurea	Laurea (di durata triennale)	Laurea specialistica o magistrale	Laurea specialistica o magistrale a ciclo unico	
Immatricolati (b)	-	-	212.782	-	41.043	253.825
<i>Variazioni % sull'anno precedente</i>	-	-	-8,5	-	-11,4	-9,0
<i>Composizioni %</i>	-	-	83,8	-	16,2	100,0
Isritti (c)	236	59.978	1.047.248	280.451	321.495	1.709.407
<i>Variazioni % sull'anno precedente</i>	-33,0	-27,6	-2,0	1,0	..	-2,4
<i>Composizioni %</i>	-	3,5	61,3	16,4	18,8	100,0
Laureati (d)	37	11.777	170.249	87.216	28.169	297.448
<i>Variazioni % sull'anno precedente</i>	-44,8	-29,3	0,9	0,8	4,8	-0,5
<i>Composizioni %</i>	-	4,0	57,2	29,3	9,5	100,0

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) Incluse le scuole dirette a fini speciali.

(b) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati non sono compresi i neo iscritti ai corsi di laurea specialistica o magistrale che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati. Per l'a.a. 2012/13 i dati sono aggiornati al 28 marzo 2014.

(c) Per l'a.a. 2012/13 i dati sono aggiornati al 28 marzo 2014.

(d) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t. Per l'a.s. 2012 i dati sono aggiornati al 2 maggio 2014.

Gli studenti iscritti nell'a.a. 2012/2013 a un corso di laurea universitario sono 1.709.407: anche questo dato risulta in lieve flessione rispetto all'anno accademico precedente (-2,4 per cento). Il 61,3 per cento degli iscritti frequenta un corso di laurea triennale e il 35,2 un corso magistrale (biennale o a ciclo unico); il restante 3,5 per cento sta ancora frequentando un corso del vecchio ordinamento. Rispetto all'anno accademico precedente si nota da una parte un lieve calo di iscrizioni ai corsi triennali (-2,0 per cento) dall'altra un lieve incremento delle iscrizioni ai corsi magistrali biennali (+1,0 per cento).

Nell'anno solare 2012 poco più di 297 mila studenti hanno conseguito un titolo universitario, vale a dire circa 1.400 in meno rispetto all'anno precedente. Si assiste, da un lato, ad una forte riduzione dei laureati nei corsi di laurea del vecchio ordinamento

² Dall'a.a. 2012/2013 la fonte dei dati sull'università è l'anagrafe degli studenti universitari (Ans) del Miur. Fino all'a.a. precedente i dati venivano raccolti con l'indagine sull'istruzione universitaria condotta dall'Ufficio di Statistica del Miur.

(-29,3 per cento) e dall'altro ad un incremento di laureati nei corsi a ciclo unico (+4,8 per cento) nei corsi biennali (+0,8 per cento) e nei corsi triennali (+0,9 per cento).

Il passaggio dalla scuola secondaria all'università è calcolato rapportando il numero di immatricolati all'università al numero di diplomati di scuola secondaria superiore che hanno conseguito il titolo nello stesso anno solare. Tale indicatore, dopo aver registrato una forte crescita negli anni di avvio della riforma, raggiungendo una media nazionale pari a 72,6 immatricolati su 100 diplomati nel 2003/2004, è andato progressivamente riducendosi (Tavola 7.11). Nell'a.a. 2012/2013 risulta pari al 55,7 per cento, con i valori più alti per i residenti nelle regioni del Nord-ovest e in quelle del Centro (entrambe 60,2). Le università con sede nel Nord del Paese raccolgono circa il 40 per cento del totale delle iscrizioni, approssimativamente il 26 per cento studia in un ateneo del Centro ed il restante 34 per cento negli atenei del Mezzogiorno (Tavole 7.6 - 7.8). Il risultato non deriva solo dal diverso grado di partecipazione agli studi universitari dei giovani residenti nelle varie regioni, ma anche dalla distribuzione degli atenei sul territorio (maggiore il numero delle università nel Nord) e dalla capacità delle singole università di attrarre studenti da altre zone del Paese, qualità questa che riguarda in particolare gli atenei delle regioni settentrionali.

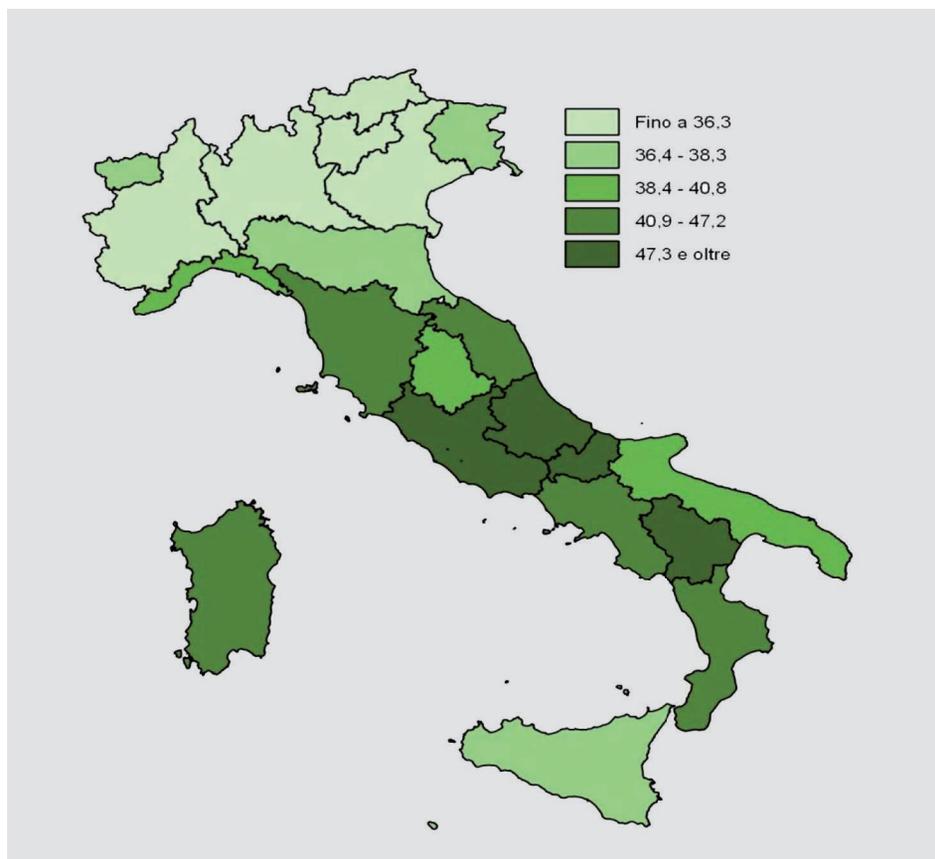
Analizzando la partecipazione agli studi universitari per provenienza geografica dello studente (Figura 7.4 e Tavola 7.11), si rileva che i tassi di iscrizione mostrano una partecipazione agli studi universitari particolarmente elevata per i giovani residenti in Abruzzo e Basilicata (rispettivamente pari a 51,8 e 51,2 per cento), seguiti dal Molise (50,3 per cento). I tassi più bassi si riscontrano invece in Trentino-Alto Adige (25,1 per cento) e in Lombardia (33,2 per cento). I valori molto bassi della Provincia Autonoma di Bolzano sono da imputare alla propensione dei giovani residenti a Bolzano ad iscriversi in università straniere, soprattutto austriache.

Con riferimento alla scelta delle aree disciplinari, le immatricolazioni ai corsi triennali si concentrano soprattutto nei gruppi economico-statistico, ingegneria e politico-sociale, che accolgono rispettivamente il 17,1, 16,1 e 10,7 per cento degli immatricolati (Tavola 7.6). Sono gli stessi settori che attraggono anche il maggior numero di iscrizioni nei corsi di laurea specialistica/magistrale biennale, dove il gruppo ingegneria assorbe da solo il 19,2 per cento degli iscritti (Tavola 7.7). I corsi di laurea a ciclo unico, presenti solo in alcune aree disciplinari, raccolgono il 53,9 per cento delle immatricolazioni nel solo gruppo giuridico, a cui fanno seguito i gruppi chimico-farmaceutico e medico, con rispettivamente il 15,6 e 15,5 per cento degli immatricolati (Tavola 7.8).

Il tasso di conseguimento delle lauree triennali – misurato dal rapporto tra laureati che hanno conseguito almeno un titolo di formazione universitaria e giovani di 25 anni – è pari al 31,3 per cento nel 2012, più basso rispetto all'anno precedente, mentre il tasso di conseguimento delle lauree a ciclo unico e biennali – rapporto dei laureati che hanno completato un percorso di formazione universitaria lungo sui residenti venticinquenni – è costante rispetto all'anno precedente, pari al 19,9 per cento (Tavola 7.11).

Le donne mostrano una maggiore propensione rispetto agli uomini a proseguire gli studi oltre la scuola secondaria: le diplomate che si iscrivono a un corso universitario sono circa 62 su 100, i diplomati appena 50 (Tavola 7.11); in entrambi i casi si tratta di valori più bassi rispetto all'anno precedente. Negli ultimi anni, le donne rappresentano

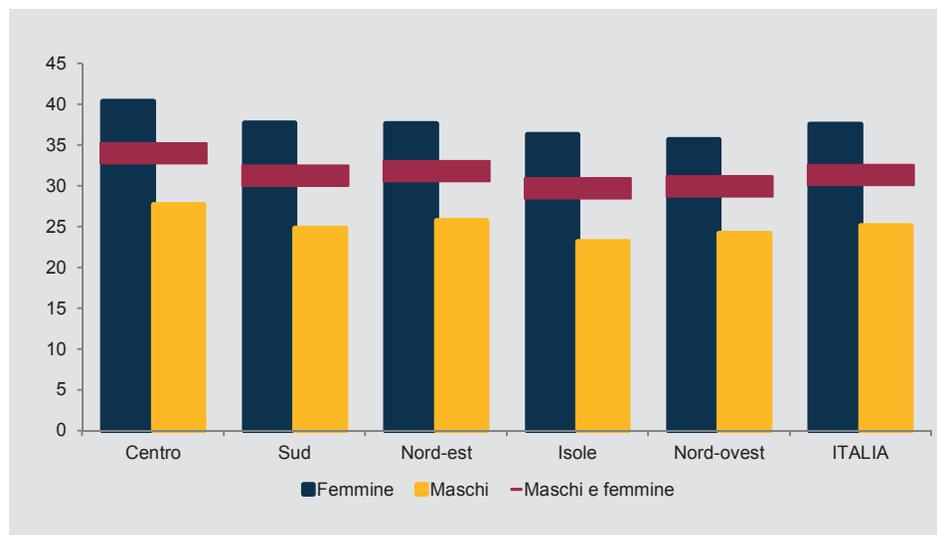
Figura 7.4 Tasso di iscrizione all'università (a)
Anno accademico 2012/2013



Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R); Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente (E)
(a) Iscritti all'università – in qualunque sede – residenti in una regione, per 100 giovani di 19-25 anni residenti nella stessa regione. Per l'a.a. 2012/13 i dati sono aggiornati al 28 marzo 2014.

la maggioranza degli iscritti in tutte le tipologie di corso, ma sono particolarmente numerose nei corsi del vecchio ordinamento (69,1 per cento) e nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico (62,2 per cento), concentrate soprattutto nei gruppi insegnamento e letterario (Tavole 7.8 e 7.9). Il percorso di studi delle donne si rivela generalmente più brillante; in particolare, la quota di donne che nell'a.a. 2012/2013 ha conseguito almeno un titolo universitario è pari a 37,6 per 100 donne di 25 anni (contro il 25,2 degli uomini), mentre la percentuale di quelle che hanno conseguito una laurea magistrale è pari a 24,1 su 100 venticinquenni (contro il 15,7 degli uomini – Figura 7.5). Nell'ambito dell'istruzione terziaria extra-universitaria, i corsi afferenti all'Alta formazione artistica e musicale (Afam) comprendono, nell'anno accademico 2012/2013, oltre 51 mila iscritti (Tavola 7.12). L'attrazione più forte è esercitata dalle Accademie di belle arti, che raccolgono il 55,7 per cento di tutti gli iscritti agli istituti Afam, e dai Conservatori di musica (37,8). La partecipazione femminile è pari al 57,3 per cento e ha il suo massimo nell'Accademia nazionale di danza (80,2 per cento) e il suo minimo nei Conservatori musicali (41,3 per cento).

Figura 7.5 Laureati che conseguono un titolo universitario per la prima volta per sesso e ripartizione geografica (a)
Anno accademico 2012/2013



Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R); Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente (E)

(a) Comprende i titoli del nuovo ordinamento (lauree triennali e specialistiche/magistrali a ciclo unico) e i titoli universitari del vecchio ordinamento (diplomi universitari e lauree di 4-6 anni). Non sono comprese le lauree specialistiche biennali. L'indicatore è una misura della quota di venticinquenni che hanno conseguito almeno un titolo di formazione terziaria universitaria.

Transizione istruzione-lavoro

L'analisi del percorso istruzione-lavoro e del rendimento sul mercato del lavoro dei diversi titoli di studio – diploma di scuola superiore, laurea e dottorato – fornisce uno strumento utile per valutare l'efficacia del sistema di istruzione superiore nel suo complesso.

Inserimento nel mondo del lavoro dei diplomati. Nel 2011, i giovani che lavorano dopo circa quattro anni dal conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore sono il 48,8 per cento, quelli in cerca di un'occupazione il 16,2 per cento, mentre coloro che sono impegnati esclusivamente negli studi universitari il 31,5 per cento (Tavola 7.13).³ Considerando il tipo di studi, la percentuale più elevata di occupati si realizza tra i diplomati provenienti da scuole maggiormente orientate al mondo del lavoro, quali gli istituti professionali (69,5 per cento) e tecnici (60,1 per cento), mentre la quota minima si riscontra tra i diplomati dei licei (24,7 per cento). Il 60,8 per cento dei diplomati nei licei dopo quattro anni dal diploma è ancora studente a tempo pieno all'università; significativamente diversa la scelta per coloro che hanno concluso una formazione scolastica più professionalizzante: tra i diplomati negli istituti tecnici e professionali prosegue gli studi solo, rispettivamente, il 19,9 e il 6,7 per cento.

La quota di occupati è sempre più alta tra gli uomini, indipendentemente dal tipo di diploma posseduto: in media lavora il 54,7 per cento dei diplomati maschi rispetto al 43,0 per cento delle femmine. Le donne, dal canto loro, manifestano una maggiore inclina-

³ L'analisi esclude i giovani che in seguito al diploma hanno già conseguito un titolo universitario.

zione a proseguire gli studi (35,2 per cento rispetto al 27,8 per cento degli uomini). A livello regionale l'occupazione dei diplomati a pochi anni dal conseguimento del titolo mostra un divario Nord-Sud, dai valori più alti nel Nord-est (60,0 per cento) ai valori più bassi nelle Isole (38,0 per cento). Nel Mezzogiorno si rileva anche la percentuale più alta di diplomati in cerca di lavoro (22,0 per cento nel Sud e 23,8 per cento nelle Isole). La quota di diplomati che si dedicano esclusivamente allo studio presenta variazioni meno rilevanti a livello territoriale, in questo caso con livelli moderatamente più alti nel Mezzogiorno.

Inserimento professionale dei laureati. Nel 2011, dopo circa quattro anni dal conseguimento della laurea, i laureati in corsi triennali sono impegnati nel mondo del lavoro in misura minore dei laureati in corsi di laurea specialistica e magistrale. Ha un lavoro il 69,3 per cento dei laureati in corsi brevi (laurea triennale), rispetto al 74,5 per cento dei laureati in corsi lunghi che comprendono le lauree magistrali e specialistiche biennali e quelle a ciclo unico del vecchio e nuovo ordinamento ([Tavole 7.14 e 7.15](#)). Tra i laureati in corsi di laurea lunghi sono maggiormente inseriti nel mondo del lavoro coloro che provengono dai gruppi difesa e sicurezza, ingegneria e insegnamento (quote tra il 97 e l'87 per cento), seguiti dai gruppi economico-statistico e chimico-farmaceutico; i livelli più bassi di occupazione (inferiori al 60 per cento) si hanno invece tra i laureati dei gruppi medico, principalmente impegnati in attività formative retribuite, e geo-biologico ([Tavola 7.15](#)). Per chi ha conseguito la laurea triennale, i più alti livelli di occupazione si registrano nei gruppi difesa e sicurezza e medico, con i corsi attinenti le professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche (oltre il 90 per cento); i livelli più bassi attengono invece ai gruppi geo-biologico e giuridico (intorno al 45 per cento – [Tavola 7.14](#)). Le laureate hanno una relativa difficoltà rispetto agli uomini a trovare (o mantenere) un'occupazione: lo svantaggio di genere è evidente in molti gruppi disciplinari, mentre è nullo o si trasforma in un vantaggio in alcune aree tradizionalmente femminili, quali il gruppo chimico-farmaceutico, linguistico e insegnamento. Analizzando le differenze territoriali, i laureati con laurea triennale che vivono nel Mezzogiorno presentano tassi di disoccupazione particolarmente elevati: il 28,7 per cento dei laureati triennali nel Sud e il 24,4 per cento nelle Isole a quattro anni dalla laurea è ancora in cerca di occupazione, contro il 9,3 per cento nel Nord-ovest, il 10,9 per cento nel Nord-est e il 17,4 per cento nel Centro.

Nel 2011, il 2 per cento dei laureati con laurea breve vive abitualmente all'estero; tra i laureati con laurea lunga questa stessa quota sfiora il 3 per cento.

Inserimento professionale dei dottori di ricerca. Nel 2009, la quasi totalità dei dottori di ricerca che hanno conseguito il dottorato tre o cinque anni prima ha un'attività lavorativa, una borsa di studio o un assegno di ricerca: si tratta del 94,2 per cento dei dottori del 2004 e del 92,8 per cento dei dottori del 2006 ([Tavola 7.16](#)). Circa un quarto dei dottori che nel 2009 hanno un'occupazione avevano iniziato quel lavoro prima del conseguimento del dottorato (rispettivamente il 29,7 e il 24,6 per cento per i dottori del 2006 e del 2004). Il livello di occupazione varia a seconda degli ambiti disciplinari. In particolare, già a tre anni dalla conclusione degli studi i dottori nell'area dell'ingegneria

industriale e dell'informazione godono della quasi totale occupazione (97,1 per cento); la quota è più bassa nelle aree delle scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (88,2), delle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (89,0) e delle scienze politiche e sociali (89,5). A cinque anni dal titolo la quota di occupati nelle varie aree disciplinari diventa più omogenea e tocca il minimo nelle scienze biologiche, scienze agrarie e veterinarie (91,4) e il massimo nelle scienze fisiche (98,6). L'analisi di genere fa emergere una situazione relativamente più favorevole agli uomini che alle donne, il divario di occupazione tra i sessi si amplia nel tempo diventando più marcato dopo cinque anni dal titolo piuttosto che dopo i primi tre anni. Nel Nord d'Italia s'incontrano condizioni più favorevoli all'occupazione rispetto al Mezzogiorno. Nel 2009, il 7,0 per cento dei giovani dottori di ricerca vive abitualmente all'estero; i paesi preferiti sono Francia, Stati Uniti d'America e Regno Unito. Questi dottori mostrano livelli occupazionali più alti della media italiana, analoghi ai livelli del Nord d'Italia. L'83-84 per cento di costoro svolge un lavoro iniziato dopo il conseguimento del dottorato.

APPROFONDIMENTI

Istat, Il sistema dell'istruzione, 3 dicembre 2013 - <http://www.istat.it/it/archivio/17290>

Istat, Noi Italia 2014, Istruzione - <http://noi-italia.istat.it/>

Miur, Il portale della scuola - <http://www.istruzione.it/>

Isfol, I percorsi di formazione professionale (Ifp) - http://www.isfol.it/temi/Formazione_apprendimento/formazione-diritto-dovere

Ocse, Education at a glance - <http://www.oecd.org/edu/eag.htm>

Istat, Le transizioni scuola-lavoro nella crisi, Rapporto annuale 2013, Pagg. 128-130 - <http://www.istat.it/it/archivio/89629>

Istat, I percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Indagine 2011 su diplomati del 2007, Comunicato stampa, 27 dicembre 2012 - <http://www.istat.it/it/archivio/78617>

Miur, Ufficio di statistica - <http://statistica.miur.it/>

Istat, Inserimento professionale dei dottori di ricerca - Anno 2009, Microdati ad uso pubblico, 17 aprile 2013 - <http://www.istat.it/it/archivio/87536>

Istat, I laureati e il lavoro - Indagine 2011 sui laureati del 2007, Comunicato stampa, 8 giugno 2012 - <http://www.istat.it/it/archivio/64482>

Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca - Anno 2009, File per la ricerca, 13 marzo 2012 - <http://www.istat.it/it/archivio/56512>

Istat, Mobilità interna e verso l'estero dei dottori di ricerca - Indagine 2009, Comunicato stampa, 27 dicembre 2011 - <http://www.istat.it/it/archivio/48791>

Istat, L'inserimento professionale dei dottori di ricerca - Anni 2009-2010, Comunicato stampa, 14 dicembre 2010 - <http://www.istat.it/it/archivio/3903>

GLOSSARIO

Afam	Sistema dell'Alta formazione artistica e musicale composto da: Accademie di belle arti, Conservatori di musica e Istituti musicali pareggiati, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza e Istituti superiori per le industrie artistiche. I corsi Afam sono articolati in tre cicli e i titoli conseguiti sono equipollenti ad alcuni titoli dei corrispondenti cicli universitari.
Istruzione e formazione (sistema di)	Il sistema di istruzione e formazione in Italia si articola in: <ul style="list-style-type: none">- Primo ciclo<ul style="list-style-type: none">• educazione preprimaria (scuola dell'infanzia);• istruzione primaria;• istruzione secondaria di primo grado;- Secondo ciclo<ul style="list-style-type: none">• istruzione secondaria di secondo grado e istruzione e formazione professionale (lfp);- Terzo ciclo<ul style="list-style-type: none">• istruzione terziaria (istruzione universitaria, istruzione accademica (Afam), e istruzione e formazione tecnica superiore (lts)).
Istruzione universitaria	Dall'anno accademico 2000/2001 il sistema si articola in 3 cicli: <ul style="list-style-type: none">- Primo ciclo<ul style="list-style-type: none">• corsi di laurea (della durata di tre anni);- Secondo ciclo<ul style="list-style-type: none">• corsi di laurea specialistica/magistrale di secondo livello (biennali), per accedere ai quali è richiesto il possesso della laurea triennale;• corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico (cinque o sei anni);- Terzo ciclo<ul style="list-style-type: none">• Dottorati di ricerca;• Titoli post-laurea (vari cicli): corsi di perfezionamento, master di I e II livello, scuole di specializzazione; <p>Sono ancora attivi, seppure ad esaurimento, i corsi del vecchio ordinamento (diploma universitario e laurea).</p>
Laurea	Il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un corso di laurea. Le lauree si articolano in: <ul style="list-style-type: none">- laurea (di I livello), di durata triennale;- laurea specialistica/magistrale biennale (di II livello);- laurea specialistica/magistrale a ciclo unico (di II livello);- diploma di laurea (titolo del vecchio ordinamento, equiparata al II livello).
Sezione (scolastica)	La classe nella scuola dell'infanzia.
Speranza di scolarizzazione	Indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un individuo di età compresa tra i 5 e i 39 anni.
Tasso di iscrizione all'università	Il rapporto tra gli studenti iscritti all'università e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età, ossia 19-25 anni (per cento).
Tasso di passaggio	Il rapporto tra iscritti al primo anno (al netto dei ripetenti) in un determinato ciclo d'istruzione e individui che, nell'anno scolastico/accademico precedente, hanno conseguito il titolo di studio necessario per iscriversi a tale ciclo (per cento).

Tasso di scolarità e di partecipazione al sistema di istruzione e formazione

Il rapporto tra gli studenti iscritti al livello di istruzione e formazione considerato e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età (per cento). Per la scuola secondaria di secondo grado l'età teorica considerata è 14-18 anni.

Tavola 7.1 Scuole e alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per regione
Anno scolastico 2012/2013

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole dell'infanzia			Scuole primarie			Scuole secondarie di primo grado		
	Scuole	Bambini	Bambini per sezione	Scuole	Alunni	Alunni per classe	Scuole	Alunni	Alunni per classe
2008/2009	24.518	1.651.713	22,7	18.009	2.819.193	18,8	7.921	1.758.384	21,2
2009/2010	24.221	1.680.987	23,0	17.845	2.822.146	18,8	7.924	1.777.834	21,5
2010/2011	24.260	1.687.840	23,0	17.724	2.827.564	18,9	7.937	1.787.467	21,6
2011/2012	24.101	1.694.912	23,3	17.541	2.818.734	19,2	7.931	1.792.379	21,7
ANNO SCOLASTICO 2012/2013 - PER REGIONE									
Piemonte	1.656	115.484	24,5	1.372	190.742	19,2	558	119.104	21,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	94	3.700	17,8	85	5.873	14,9	21	3.736	20,3
Liguria	573	36.900	23,8	479	61.869	18,9	199	39.459	22,2
Lombardia	3.081	278.330	25,0	2.428	464.491	20,3	1.268	283.716	22,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	616	32.651	21,3	551	54.642	16,4	172	34.461	20,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>340</i>	<i>16.261</i>	<i>20,8</i>	<i>327</i>	<i>27.556</i>	<i>15,2</i>	<i>88</i>	<i>17.555</i>	<i>19,7</i>
<i>Trento</i>	<i>276</i>	<i>16.390</i>	<i>21,9</i>	<i>224</i>	<i>27.086</i>	<i>17,8</i>	<i>84</i>	<i>16.906</i>	<i>21,5</i>
Veneto	1.764	139.187	23,7	1.499	232.788	19,2	663	143.972	21,7
Friuli-Venezia Giulia	481	31.386	22,6	388	51.492	18,2	166	32.148	20,7
Emilia-Romagna	1.542	115.936	25,0	1.024	196.258	20,8	452	117.659	23,0
Toscana	1.359	95.670	24,4	1.019	159.696	20,3	431	97.640	22,5
Umbria	408	24.351	24,3	298	38.786	18,3	111	23.722	21,4
Marche	603	42.646	24,9	459	68.177	19,5	230	42.652	22,1
Lazio	1.856	153.235	23,7	1.350	265.079	20,2	676	162.587	21,7
Abruzzo	613	36.141	23,5	445	56.928	18,1	228	36.502	20,4
Molise	162	7.494	20,4	141	12.851	15,9	84	8.638	18,6
Campania	2.822	189.715	20,9	1.891	320.349	18,3	810	208.767	21,0
Puglia	1.550	118.414	22,3	788	201.267	20,6	440	133.074	22,8
Basilicata	277	14.867	21,5	209	25.691	17,9	145	17.391	19,4
Calabria	1.322	59.218	20,8	889	93.643	16,8	456	60.926	19,6
Sicilia	2.481	148.910	21,5	1.567	257.207	19,1	706	168.657	20,9
Sardegna	776	41.860	21,7	531	67.571	17,8	334	44.947	19,3
Nord-ovest	5.404	434.414	24,7	4.364	722.975	19,8	2.046	446.015	22,0
Nord-est	4.403	319.160	23,8	3.462	535.180	19,3	1.453	328.240	21,9
Centro	4.226	315.902	24,1	3.126	531.738	20,0	1.448	326.601	22,0
Sud	6.746	425.849	21,5	4.363	710.729	18,6	2.163	465.298	21,1
Isole	3.257	190.770	21,5	2.098	324.778	18,8	1.040	213.604	20,5
ITALIA	24.036	1.686.095	23,2	17.413	2.825.400	19,3	8.150	1.779.758	21,6

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole primarie statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E)

Tavola 7.2 Scuole e studenti delle scuole secondarie di secondo grado per regione
Anno scolastico 2012/2013

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Studenti			Ripetenti		
		Valori assoluti	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in totale (a)	Femmine sul totale (%)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte
2008/2009	6.809	2.723.562	20,8	94,3	49,0	7,7	5,8
2009/2010	6.846	2.687.096	20,9	94,3	49,0	7,1	5,3
2010/2011	6.876	2.662.951	21,0	92,8	48,9	7,0	5,3
2011/2012	7.058	2.655.134	21,1	93,0	48,8	6,3	4,5
ANNO SCOLASTICO 2012/2013 - PER REGIONE							
Piemonte	415	165.890	21,4	96,0	49,7	5,5	3,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	17	5.159	18,5	91,1	50,1	8,4	7,2
Liguria	138	59.464	21,8	94,5	48,4	5,8	4,2
Lombardia	1.012	376.318	21,8	91,4	49,3	6,1	4,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	116	42.734	19,2	94,8	52,5	6,9	4,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	60	21.010	18,2	94,7	52,3	8,0	6,1
<i>Trento</i>	56	21.724	20,3	94,9	52,6	6,0	3,9
Veneto	478	200.832	21,9	95,1	49,1	5,5	3,6
Friuli-Venezia Giulia	143	46.332	19,8	97,2	48,5	6,2	4,3
Emilia-Romagna	356	173.163	22,1	97,5	48,7	5,5	3,8
Toscana	377	150.058	21,1	98,1	48,6	5,9	4,2
Umbria	103	36.555	20,7	98,9	48,2	4,6	3,5
Marche	186	70.264	21,3	97,5	48,6	4,8	3,1
Lazio	651	247.591	21,1	93,7	48,6	5,2	3,5
Abruzzo	196	59.190	19,9	96,1	48,2	5,5	3,4
Molise	46	15.197	20,0	100,0	48,5	4,6	2,5
Campania	932	329.426	20,6	92,7	48,0	5,5	3,9
Puglia	501	213.691	21,8	96,4	48,7	5,1	3,6
Basilicata	116	30.537	19,5	98,0	47,7	5,5	3,5
Calabria	321	101.679	19,9	98,3	48,1	4,9	2,9
Sicilia	773	254.359	20,2	93,3	48,4	6,6	4,8
Sardegna	228	74.009	19,5	98,3	48,5	10,7	7,6
Nord-ovest	1.582	606.831	21,6	92,2	49,3	5,9	4,3
Nord-est	1.093	463.061	21,5	88,2	49,2	5,7	3,9
Centro	1.317	504.468	21,1	95,9	48,6	5,3	3,7
Sud	2.112	749.720	20,7	95,1	48,2	5,3	3,6
Isole	1.001	328.368	20,0	94,4	48,4	7,5	5,4
ITALIA	7.105	2.652.448	21,0	93,3	48,7	5,8	4,0

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Per le scuole della regione Valle d'Aosta e delle province autonome di Bolzano e di Trento il dato si riferisce alle scuole equiparate alle statali.

Tavola 7.3 Indicatori dell'istruzione secondaria di secondo grado per sesso e regione
Anno scolastico 2012/2013

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Tasso di scolarità (a) (c)			Tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione (b) (c)			Diplomati per 100 persone di 19 anni (c)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2008/2009	93,6	95,1	94,3	-	-	-	68,1	77,8	72,8
2009/2010	92,9	94,7	93,8	-	-	-	67,8	77,7	72,6
2010/2011	90,3	92,5	91,4	97,6	97,7	97,7	69,5	78,4	73,8
2011/2012	92,0	94,0	93,0	99,3	99,0	99,2	71,9	80,7	76,2
ANNO SCOLASTICO 2012/2013 - PER REGIONE									
Piemonte	88,1	92,3	90,2	98,0	99,3	98,6	65,9	77,8	71,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	87,0	95,1	90,9	97,1	98,4	97,7	60,8	74,2	67,3
Liguria	96,5	96,4	96,5	101,5	98,7	100,2	67,5	77,1	72,1
Lombardia	80,5	86,9	83,6	95,0	96,1	95,5	64,2	74,6	69,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	70,3	85,1	77,5	92,1	99,8	95,9	57,7	77,9	67,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>65,5</i>	<i>82,4</i>	<i>73,7</i>	<i>87,0</i>	<i>97,7</i>	<i>92,2</i>	<i>52,0</i>	<i>74,6</i>	<i>63,2</i>
<i>Trento</i>	<i>75,4</i>	<i>87,9</i>	<i>81,5</i>	<i>97,5</i>	<i>102,1</i>	<i>99,7</i>	<i>63,5</i>	<i>81,6</i>	<i>72,3</i>
Veneto	87,6	90,9	89,2	99,0	98,7	98,8	69,6	78,9	74,1
Friuli-Venezia Giulia	92,6	94,3	93,4	101,1	102,1	101,6	74,5	81,7	78,0
Emilia-Romagna	95,9	97,8	96,9	101,1	100,8	101,0	69,3	81,4	75,1
Toscana	96,0	97,8	96,9	102,0	101,6	101,8	71,1	80,4	75,6
Umbria	99,2	97,7	98,4	99,5	98,1	98,8	77,0	83,1	80,0
Marche	97,6	100,9	99,2	102,9	104,0	103,4	82,8	87,8	85,2
Lazio	96,8	98,0	97,4	103,1	102,8	103,0	80,9	85,7	83,3
Abruzzo	97,5	96,8	97,2	101,4	98,8	100,1	83,2	85,1	84,1
Molise	100,6	100,3	100,4	102,8	101,8	102,3	78,9	85,8	82,3
Campania	97,6	94,7	96,2	99,4	96,1	97,8	88,0	84,1	86,1
Puglia	96,0	96,1	96,1	100,6	99,1	99,9	76,3	83,8	80,0
Basilicata	107,1	104,3	105,7	107,3	104,5	105,9	84,3	92,1	88,1
Calabria	94,1	93,8	94,0	101,7	100,2	100,9	78,7	86,6	82,6
Sicilia	94,0	93,1	93,6	97,6	97,6	97,6	71,3	76,9	74,0
Sardegna	102,8	106,0	104,3	102,8	106,0	104,3	64,1	78,0	70,9
Nord-ovest	84,0	89,3	86,5	96,4	97,2	96,8	64,9	75,7	70,2
Nord-est	89,2	93,0	91,0	99,2	99,9	99,5	68,7	79,9	74,1
Centro	96,8	98,3	97,5	102,5	102,3	102,4	78,1	84,3	81,1
Sud	97,1	95,6	96,4	100,6	98,1	99,4	82,7	84,8	83,7
Isole	95,8	95,8	95,8	98,7	99,4	99,0	69,8	77,1	73,4
ITALIA	92,2	94,1	93,1	99,4	99,1	99,3	73,6	80,7	77,0

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E), Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente (E); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

- (a) Il tasso di scolarità, calcolato come rapporto tra gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado e la popolazione di 14-18 anni, può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.
- (b) Il tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione viene calcolato rapportando il totale degli iscritti alla scuola secondaria superiore di II grado e ai Percorsi Isp (Istruzione e formazione professionale), alla popolazione 14-18 anni. Può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.
- (c) Per l'a.s. 2011/2012 la popolazione di riferimento è di risultanza post-censuaria; per gli a.s. precedenti è stata ricostruita la popolazione intercensuaria.

Tavola 7.4 Allievi iscritti ai percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (lfp) per sesso, tipo di percorso e regione
Anno formativo 2012/2013

ANNI FORMATIVI REGIONI	Allievi iscritti					Di cui: iscritti al I anno			Totale
	Sesso		Tipo di percorso		Istituzioni formative	Istituzioni scolastiche			
	Maschi	Femmine	Istituzioni formative	Istituzioni scolastiche		Sussidiarietà integrativa	Sussidiarietà complementare		
2010/2011	107.238	71.816	115.213	63.841	179.054	41.817	70.282
2011/2012	153.916	87.704	125.209	116.411	241.620	45.910	67.421	5.851	119.182
ANNO FORMATIVO 2012/2013 - PER REGIONE									
VALORI ASSOLUTI									
Piemonte	15.701	10.126	15.587	10.240	25.827	6.870	5.533	-	12.403
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	500	143	203	440	643	-	153	37	190
Liguria	3.645	1.931	2.058	3.518	5.576	734	1.868	-	2.602
Lombardia	32.709	19.360	39.184	12.885	52.069	14.813	-	5.374	20.187
Trentino-Alto Adige/Südtirol	6.176	3.964	10.140	-	10.140	4.135	-	-	4.135
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>3.156</i>	<i>2.120</i>	<i>5.276</i>	-	<i>5.276</i>	<i>2.487</i>	-	-	<i>2.487</i>
<i>Trento</i>	<i>3.020</i>	<i>1.844</i>	<i>4.864</i>	-	<i>4.864</i>	<i>1.648</i>	-	-	<i>1.648</i>
Veneto	13.147	8.451	20.052	1.546	21.598	7.245	-	911	8.156
Friuli-Venezia Giulia	2.356	1.907	3.924	339	4.263	1.402	164	36	1.602
Emilia-Romagna	13.682	8.059	7.335	14.406	21.741	-	7.957	-	7.957
Toscana	11.787	6.612	2.750	15.649	18.399	-	6.216	129	6.345
Umbria	1.906	1.218	139	2.985	3.124	-	1.557	-	1.557
Marche	5.712	3.300	432	8.580	9.012	44	3.337	-	3.381
Lazio	13.328	8.437	10.316	11.449	21.765	4.040	4.072	-	8.112
Abruzzo	3.563	1.681	473	4.771	5.244	138	1.952	-	2.090
Molise	505	290	99	696	795	54	317	-	371
Campania	14.372	9.143	-	23.515	23.515	-	9.809	-	9.809
Puglia	15.344	9.059	2.272	22.131	24.403	559	9.118	-	9.677
Basilicata	1.265	569	60	1.774	1.834	-	918	-	918
Calabria	6.249	3.966	2.047	8.168	10.215	512	590	-	1.102
Sicilia	22.832	5.946	10.921	17.857	28.778	4.566	10.007	77	14.650
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nord-ovest	52.555	31.560	57.032	27.083	84.115	22.417	7.554	5.411	35.382
Nord-est	35.361	22.381	41.451	16.291	57.742	12.782	8.121	947	21.850
Centro	32.733	19.567	13.637	38.663	52.300	4.084	15.182	129	19.395
Sud	41.298	24.708	4.951	61.055	66.006	1.263	22.704	0	23.967
Isole	22.832	5.946	10.921	17.857	28.778	4.566	10.007	77	14.650
ITALIA	184.779	104.162	127.992	160.949	288.941	45.112	63.568	6.564	115.244
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Piemonte	60,8	39,2	60,4	39,6	100,0	55,4	44,6	-	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	77,8	22,2	31,6	68,4	100,0	-	80,5	19,5	100,0
Liguria	65,4	34,6	36,9	63,1	100,0	28,2	71,8	-	100,0
Lombardia	62,8	37,2	75,3	24,7	100,0	73,4	-	26,6	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	60,9	39,1	100,0	-	100,0	100,0	-	-	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>59,8</i>	<i>40,2</i>	<i>100,0</i>	-	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	-	-	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>62,1</i>	<i>37,9</i>	<i>100,0</i>	-	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	-	-	<i>100,0</i>
Veneto	60,9	39,1	92,8	7,2	100,0	88,8	-	11,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	55,3	44,7	92,0	8,0	100,0	87,5	10,2	2,2	100,0
Emilia-Romagna	62,9	37,1	33,7	66,3	100,0	-	100,0	-	100,0
Toscana	64,1	35,9	14,9	85,1	100,0	-	98,0	2,0	100,0
Umbria	61,0	39,0	4,4	95,6	100,0	-	100,0	-	100,0
Marche	63,4	36,6	4,8	95,2	100,0	1,3	98,7	-	100,0
Lazio	61,2	38,8	47,4	52,6	100,0	49,8	50,2	-	100,0
Abruzzo	67,9	32,1	9,0	91,0	100,0	6,6	93,4	-	100,0
Molise	63,5	36,5	12,5	87,5	100,0	14,6	85,4	-	100,0
Campania	61,1	38,9	-	100,0	100,0	-	100,0	-	100,0
Puglia	62,9	37,1	9,3	90,7	100,0	5,8	94,2	-	100,0
Basilicata	69,0	31,0	3,3	96,7	100,0	-	100,0	-	100,0
Calabria	61,2	38,8	20,0	80,0	100,0	46,5	53,5	-	100,0
Sicilia	79,3	20,7	37,9	62,1	100,0	31,2	68,3	0,5	100,0
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nord-ovest	62,5	37,5	67,8	32,2	100,0	63,4	21,3	15,3	100,0
Nord-est	61,2	38,8	71,8	28,2	100,0	58,5	37,2	4,3	100,0
Centro	62,6	37,4	26,1	73,9	100,0	21,1	78,3	0,7	100,0
Sud	62,6	37,4	7,5	92,5	100,0	5,3	94,7	0,0	100,0
Isole	79,3	20,7	37,9	62,1	100,0	31,2	68,3	0,5	100,0
ITALIA	64,0	36,0	44,3	55,7	100,0	39,1	55,2	5,7	100,0

Fonte: Isfol

Tavola 7.5 Alunni di cittadinanza straniera iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado per regione
Anno scolastico 2012/2013

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole dell'infanzia		Scuole primarie		Scuole secondarie di primo grado		Scuole secondarie di secondo grado	
	Valori assoluti	% sul totale iscritti	Valori assoluti	% sul totale iscritti	Valori assoluti	% sul totale iscritti	Valori assoluti	% sul totale iscritti
2008/2009	125.092	7,6	234.206	8,3	140.050	8,0	130.601	4,8
2009/2010	135.840	8,1	244.457	8,7	150.279	8,5	143.811	5,4
2010/2011	144.628	8,6	254.653	9,0	157.559	8,8	153.423	5,8
2011/2012	156.701	9,2	268.755	9,5	166.043	9,3	164.524	6,2
ANNO SCOLASTICO 2012/2013 - PER REGIONE								
Piemonte	16.772	14,5	25.794	13,5	15.656	13,1	15.692	9,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	425	11,5	570	9,7	332	8,9	305	5,9
Liguria	4.461	12,1	7.073	11,4	5.021	12,7	6.187	10,4
Lombardia	42.293	15,2	69.738	15,0	41.846	14,7	37.649	10,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.483	13,7	6.151	11,3	3.558	10,3	3.216	8,3
<i>Bozano/Bozen</i>	2.144	13,2	2.770	10,1	1.566	8,9	1.562	9,2
<i>Trento</i>	2.339	14,3	3.381	12,5	1.992	11,8	1.654	7,6
Veneto	20.492	14,7	34.335	14,7	19.596	13,6	17.444	8,7
Friuli-Venezia Giulia	4.187	13,3	6.351	12,3	3.822	11,9	4.203	9,1
Emilia-Romagna	17.891	15,4	31.770	16,2	18.752	15,9	21.873	12,6
Toscana	12.556	13,1	21.119	13,2	13.927	14,3	14.847	9,9
Umbria	3.684	15,1	5.882	15,2	3.693	15,6	4.131	11,3
Marche	5.609	13,2	8.986	13,2	5.728	13,4	6.795	9,7
Lazio	14.408	9,4	25.620	9,7	16.542	10,2	18.768	7,6
Abruzzo	2.803	7,8	4.354	7,6	3.089	8,5	2.931	5,0
Molise	285	3,8	511	4,0	417	4,8	417	2,7
Campania	3.478	1,8	7.199	2,2	4.724	2,3	5.694	1,7
Puglia	3.070	2,6	5.612	2,8	3.703	2,8	3.944	1,8
Basilicata	434	2,9	783	3,0	500	2,9	609	2,0
Calabria	2.240	3,8	4.041	4,3	2.976	4,9	4.190	4,1
Sicilia	4.177	2,8	8.516	3,3	5.736	3,4	5.063	2,0
Sardegna	841	2,0	1.724	2,6	1.174	2,6	1.271	1,7
Nord-ovest	63.951	14,7	103.175	14,3	62.855	14,1	59.833	9,9
Nord-est	47.053	14,7	78.607	14,7	45.728	13,9	46.736	10,2
Centro	36.257	11,5	61.607	11,6	39.890	12,2	44.541	8,8
Sud	12.310	2,9	22.500	3,2	15.409	3,3	17.785	2,4
Isole	5.018	2,6	10.240	3,2	6.910	3,2	6.334	1,9
ITALIA	164.589	9,8	276.129	9,8	170.792	9,6	175.229	6,6

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole dell'infanzia statali e non statali (E), Elaborazione dati sulle scuole primarie statali e non statali (E), Elaborazione dati sulle scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E), Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

Tavola 7.6 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea di primo livello per gruppo di corsi e regione
Anno accademico 2012/2013

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti (b)			Laureati (c)		
	Valori assoluti	Variazione % sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (d)	Valori assoluti	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (d)
2008/2009	247.012	-3,6	55,3	1.110.455	55,2	34,3	173.054	56,7	54,3
2009/2010	243.699	-1,3	54,7	1.096.166	55,2	33,1	171.208	57,1	57,2
2010/2011	239.059	-1,9	54,6	1.090.426	55,1	32,8	165.263	58,1	56,1
2011/2012	232.564	-2,7	55,0	1.068.750	55,1	32,5	168.738	58,5	55,5
ANNO ACCADEMICO 2012/2013									
GRUPPI DI CORSI									
Gruppo scientifico	9.090	-6,1	29,2	40.389	27,8	5.113	31,2
Gruppo chimico-farmaceutico	4.914	-9,3	60,0	19.882	59,4	2.439	55,8
Gruppo geo-biologico	15.171	-3,7	64,5	59.264	63,8	8.151	66,0
Gruppo medico	15.739	-12,8	68,4	86.229	66,1	21.288	69,6
Gruppo ingegneria	34.306	-3,3	22,9	149.919	21,7	20.220	23,2
Gruppo architettura	6.883	-12,2	53,2	41.616	47,4	8.367	52,1
Gruppo agrario	7.898	-0,8	48,7	29.735	45,2	3.129	40,8
Gruppo economico-statistico	36.347	-10,6	45,9	175.879	46,7	28.239	50,5
Gruppo politico-sociale	22.744	-14,7	65,3	127.513	63,0	22.553	62,4
Gruppo giuridico	3.061	-25,8	56,5	27.523	54,5	3.285	53,5
Gruppo letterario	16.075	-16,2	66,3	92.111	67,6	15.866	70,4
Gruppo linguistico	18.071	3,0	80,9	77.055	81,0	11.801	85,8
Gruppo insegnamento	9.176	-3,8	92,7	48.900	91,4	7.803	91,6
Gruppo psicologico	7.673	-12,9	78,9	44.054	77,9	8.007	83,6
Gruppo educazione fisica	5.358	-3,2	29,9	25.946	31,8	3.742	39,9
Gruppo difesa e sicurezza	276	-19,5	22,1	1.233	23,0	246	15,9
Totale	212.782	-8,5	54,6	1.047.248	54,7	170.249	58,9
REGIONI (e)									
Piemonte	15.013	-0,3	52,6	65.224	51,5	10.039	55,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	195	29,1	64,6	1.055	67,5	168	67,9
Liguria	4.255	-6,5	53,7	21.130	54,5	3.504	59,7
Lombardia	37.196	-6,6	53,2	156.667	52,7	28.398	57,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.899	-4,8	52,1	12.461	52,1	2.244	57,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	497	16,9	68,4	2.068	63,5	708	69,1
<i>Trento</i>	2.402	-8,3	48,7	10.393	49,8	1.536	51,6
Veneto	16.174	1,8	58,7	68.674	58,2	13.367	62,1
Friuli-Venezia Giulia	4.327	-4,7	51,8	20.031	51,0	3.562	58,5
Emilia-Romagna	18.389	-13,9	52,6	83.246	53,1	14.813	57,8
Toscana	13.368	-6,0	53,7	68.381	54,3	10.825	56,2
Umbria	3.721	-7,0	56,6	16.000	54,7	2.773	56,5
Marche	6.121	-9,5	54,1	27.822	53,4	4.707	57,7
Lazio	27.411	-20,7	52,6	155.463	50,9	23.778	56,1
Abruzzo	7.453	-6,6	59,5	38.054	58,6	5.777	63,1
Molise	909	-32,5	56,1	5.405	53,4	956	58,1
Campania	20.853	-5,0	56,2	110.597	57,3	15.454	60,7
Puglia	10.949	-14,4	57,4	56.045	58,8	8.327	63,8
Basilicata	830	-15,2	48,1	6.011	50,2	984	53,4
Calabria	5.098	-4,9	53,5	29.718	55,0	3.907	59,2
Sicilia	13.137	-5,0	57,6	78.796	60,0	12.503	62,9
Sardegna	4.484	2,8	58,5	26.468	60,4	4.163	65,8
Nord-ovest	56.659	-4,9	53,10	244.076	52,6	42.109	56,9
Nord-est	41.789	-6,8	54,80	184.412	54,7	33.986	59,5
Centro	50.621	-15,0	53,30	267.666	52,3	42.083	56,3
Sud	46.092	-8,6	56,50	245.830	57,3	35.405	61,4
Isole	17.621	-3,1	57,80	105.264	60,1	16.666	63,6
ITALIA	212.782	-8,5	54,6	1.047.248	54,7	170.249	58,9

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico. Per l'a.a. 2012/13 i dati sono aggiornati al 28 marzo 2014.

(b) Per l'a.a. 2012/13 i dati sono aggiornati al 28 marzo 2014.

(c) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t. Per l'a.s. 2012 i dati sono aggiornati al 2 maggio 2014.

(d) Per l'a.a. 2012/13 i dati non sono disponibili a seguito del cambiamento della fonte statistica (Anagrafe nazionale studenti).

(e) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede didattica universitaria in cui si svolge il corso.

Tavola 7.7 **Iscritti per la prima volta, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale biennale per gruppo di corsi e regione**
Anno accademico 2012/2013

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Iscritti per la prima volta nell'anno accademico di riferimento (a)			Iscritti (b)			Laureati (c)		
	Valori assoluti	Variazioni % sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (a)	Valori assoluti	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (a)
2008/2009	100.875	-1,0	57,0	271.181	56,6	27,6	65.411	56,3	41,9
2009/2010	101.464	0,6	56,8	281.324	56,5	29,6	74.090	56,9	47,4
2010/2011	100.350	-1,1	57,5	278.808	56,5	31,9	81.019	57,2	49,3
2011/2012	102.956	2,6	56,9	277.781	56,2	31,2	86.541	57,2	49,8
ANNO ACCADEMICO 2012/2013									
GRUPPI DI CORSI									
Gruppo scientifico	10.079	35,6	2.993	38,7
Gruppo chimico-farmaceutico	3.143	48,3	1.064	48,4
Gruppo geo-biologico	17.540	66,6	6.111	67,1
Gruppo medico	5.305	70,4	2.101	67,4
Gruppo ingegneria	53.794	23,8	14.983	24,5
Gruppo architettura	16.816	52,3	5.225	52,9
Gruppo agrario	4.397	38,8	1.361	39,8
Gruppo economico-statistico	52.514	51,2	16.321	52,6
Gruppo politico-sociale	32.259	66,8	10.557	66,5
Gruppo giuridico	1.675	63,0	1.459	59,5
Gruppo letterario	31.700	69,8	9.228	70,5
Gruppo linguistico	16.257	86,7	5.411	88,5
Gruppo insegnamento	9.878	90,2	2.575	91,2
Gruppo psicologico	20.022	83,9	6.088	84,8
Gruppo educazione fisica	4.383	42,2	1.384	41,8
Gruppo difesa e sicurezza	689	12,8	355	11,8
Totale	280.451	56,0	87.216	57,4
REGIONI (d)									
Piemonte	21.385	48,0	6.116	49,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	64	81,3	23	73,9
Liguria	4.729	52,8	1.659	56,2
Lombardia	46.264	53,0	16.064	54,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.625	50,5	1.064	51,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	265	44,9	135	58,5
<i>Trento</i>	3.360	51,0	929	50,2
Veneto	21.401	58,5	6.659	58,2
Friuli-Venezia Giulia	5.321	51,9	1.987	54,0
Emilia-Romagna	24.491	54,7	8.258	56,2
Toscana	20.648	53,3	5.632	55,5
Umbria	3.819	57,1	1.410	59,6
Marche	7.598	55,9	2.394	56,2
Lazio	43.560	56,6	13.019	59,2
Abruzzo	9.303	64,0	2.289	63,8
Molise	889	63,1	295	62,4
Campania	26.600	58,7	7.788	59,2
Puglia	12.037	62,4	4.075	64,4
Basilicata	947	51,0	176	59,7
Calabria	5.963	55,6	1.831	57,3
Sicilia	16.657	63,7	5.073	64,9
Sardegna	5.150	62,7	1.404	62,7
Nord-ovest	72.442	51,5	23.862	53,2
Nord-est	54.838	55,6	17.968	56,4
Centro	75.625	55,7	22.455	58,0
Sud	55.739	60,0	16.454	61,0
Isole	21.807	63,4	6.477	64,4
ITALIA	280.451	56,0	87.216	57,4

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) Per l'a.a. 2012/13 i dati non sono disponibili a seguito del cambiamento della fonte statistica (Anagrafe nazionale studenti).

(b) Per l'a.a. 2012/13 i dati sono aggiornati al 28 marzo 2014.

(c) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t. Per l'a.s. 2012 i dati sono aggiornati al 2 maggio 2014.

(d) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede didattica universitaria in cui si svolge il corso.

Tavola 7.8 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico per gruppo di corsi e regione
Anno accademico 2012/2013

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti (b)			Laureati (c)		
	Valori assoluti	Variazione % sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (d)	Valori assoluti	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (d)
2008/2009	45.642	-4,1	61,3	266.210	61,5	18,9	15.422	63,2	41,2
2009/2010	48.589	6,5	61,2	290.799	61,3	21,0	19.485	62,5	48,0
2010/2011	47.004	-3,3	61,2	307.434	61,0	22,2	22.841	62,9	54,1
2011/2012	46.302	-1,5	62,8	321.508	61,6	24,5	26.879	59,5	55,7
ANNO ACCADEMICO 2012/2013									
GRUPPI DI CORSI									
Gruppo chimico-farmaceutico	6.393	-16,3	72,1	47.860	71,6	4.271	72,4
Gruppo medico	6.382	-2,0	47,7	71.572	53,7	7.252	57,2
Gruppo architettura	2.985	-15,8	54,4	31.541	54,3	3.276	55,2
Gruppo agrario	433	-23,8	66,7	8.363	67,9	978	68,6
Gruppo giuridico	22.116	-18,3	63,0	153.361	62,8	12.380	61,3
Gruppo letterario	31	-9,7	93,5	437	85,8	12	66,7
Gruppo insegnamento	2.703	19,5	95,7	8.361	95,1	-	-
Totale	41.043	-12,8	63,6	321.495	62,2	28.169	61,5
REGIONI (e)									
Piemonte	1.848	-5,1	66,5	13.133	64,1	1.146	67,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	20	15,0	90,0	78	87,2	-	-
Liguria	851	-13,5	62,4	6.628	60,5	773	61,6
Lombardia	5.593	-5,4	64,3	37.629	61,8	3.819	60,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	677	19,4	68,8	3.431	62,5	338	58,9
Bolzano/Bozen	165	82,4	92,1	236	93,2	-	-
Trento	512	-1,0	61,3	3.195	60,3	338	58,9
Veneto	1.707	-12,3	63,2	12.199	63,1	1.065	65,8
Friuli-Venezia Giulia	664	-0,2	70,0	5.005	63,5	444	68,2
Emilia-Romagna	3.758	-12,9	64,1	28.706	63,0	2.973	62,5
Toscana	2.767	-33,8	63,3	23.165	63,3	1.843	63,0
Umbria	636	-29,1	64,9	6.153	63,8	633	66,4
Marche	946	-27,7	63,5	9.041	61,1	797	60,1
Lazio	5.510	-15,5	60,7	44.451	59,2	4.062	58,1
Abruzzo	1.106	-8,7	65,0	11.947	62,4	924	58,2
Molise	208	-27,9	65,4	1.907	64,0	101	51,5
Campania	5.631	-6,3	63,1	42.648	62,0	3.218	60,1
Puglia	2.587	-20,1	62,1	20.377	63,3	1.668	63,7
Basilicata	168	0,0	83,3	1.194	72,6	19	78,9
Calabria	1.455	-10,2	67,7	12.373	66,7	851	65,0
Sicilia	4.023	-17,3	62,7	32.776	61,6	2.768	59,2
Sardegna	888	-8,0	61,1	8.654	63,5	727	64,6
Nord-ovest	8.312	-6,1	64,6	57.468	62,2	5.738	62,2
Nord-est	6.806	-8,3	64,9	49.341	63,0	4.820	63,5
Centro	9.859	-22,7	62,0	82.810	60,9	7.335	60,3
Sud	11.155	-10,6	64,0	90.446	63,2	6.781	61,3
Isole	4.911	-15,6	62,4	41.430	62,0	3.495	60,3
ITALIA	41.043	-12,8	63,6	321.495	62,2	28.169	61,5

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico. Per l'a.a. 2012/13 i dati sono aggiornati al 28 marzo 2014.

(b) Per l'a.a. 2012/13 i dati sono aggiornati al 28 marzo 2014.

(c) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t. Per l'a.s. 2012 i dati sono aggiornati al 2 maggio 2014.

(d) Per l'a.a. 2012/13 i dati non sono disponibili a seguito del cambiamento della fonte statistica (Anagrafe nazionale studenti).

(e) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede didattica universitaria in cui si svolge il corso.

Tavola 7.9 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento
Anni accademici 2009/2010 - 2012/2013

ANNI ACCADEMICI	Immatricolati (a)			Iscritti (b)			Laureati (c)		
	Valori assoluti	Variazione % sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (d)	Valori assoluti	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (d)
2009/2010	2.432	-25,9	95,1	130.415	66,5	84,3	27.882	63,6	90,0
2010/2011	2.223	-7,4	96,2	104.622	68,1	80,0	19.899	65,6	87,7
2011/2012	-	-100	-	82.801	68,7	83,8	16.647	70,3	78,9
2012/2013	-	-	-	59.978	69,1	11.777	74,3

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al corso di laurea quadriennale in Scienze della Formazione primaria. Sono quindi esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico. Per l'a.a. 2012/13 i dati sono aggiornati al 28 marzo 2014.

(b) Per l'a.a. 2012/13 i dati sono aggiornati al 28 marzo 2014.

(c) Per ogni anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t. Per l'a.s. 2012 i dati sono aggiornati al 2 maggio 2014.

(d) Per l'a.a. 2012/13 i dati non sono disponibili a seguito del cambiamento della fonte statistica (Anagrafe nazionale studenti).

Tavola 7.10 Docenti di ruolo per livello professionale, sesso e area scientifica disciplinare di afferenza (a)
Anno accademico 2012/2013

ANNI ACCADEMICI AREE SCIENTIFICHE DISCIPLINARI	Docenti (b)			Di cui: femmine (%)		
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ordinari	Associati	Ricercatori
2008/2009	18.928	18.278	26.043	18,8	33,8	44,9
2009/2010	17.880	17.612	25.744	19,1	34,0	45,1
2010/2011	15.854	16.990	25.122	20,1	34,3	45,2
2011/2012	15.242	16.632	24.708	20,6	34,6	45,2
ANNO ACCADEMICO 2012/2013 - PER AREA SCIENTIFICA DISCIPLINARE						
Scienze matematiche e informatiche	882	950	1.255	17,9	39,8	40,0
Scienze fisiche	519	745	869	9,4	18,5	26,2
Scienze chimiche	624	889	1.312	20,4	41,7	58,1
Scienze della terra	228	336	456	18,0	31,0	32,2
Scienze biologiche	1.095	1.290	2.290	30,5	49,1	63,4
Scienze mediche	2.031	2.756	4.793	13,1	24,9	40,5
Scienze agrarie e veterinarie	745	868	1.330	15,4	36,9	47,1
Ingegneria civile e Architettura	885	1.053	1.479	16,8	24,5	38,4
Ingegneria industriale e dell'informazione	1.493	1.518	1.953	6,6	16,0	20,7
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1.305	1.516	2.186	42,2	55,3	61,1
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1.309	1.330	1.932	32,1	45,7	51,9
Scienze giuridiche	1.534	1.122	1.988	20,9	36,1	47,2
Scienze economiche e statistiche	1.465	1.317	1.730	20,2	36,5	45,8
Scienze politiche e sociali	407	465	761	25,8	36,3	46,4
Non definito	-	4	-	-	-	-
Totale	14.522	16.159	24.334	20,9	34,9	45,4

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E); Elaborazione dati sul personale docente e non docente dell'università (E)

(a) A seguito della legge 240/2010 le facoltà sono state sostituite dai dipartimenti/strutture di raccordo.

(b) I dati sui docenti si riferiscono al 31 dicembre dell'anno t. Gli associati comprendono gli incaricati, i ricercatori comprendono gli assistenti.

Tavola 7.11 Indicatori dell'istruzione universitaria per sesso e regione di residenza degli studenti
Anno accademico 2012/2013

ANNI ACCADEMICI REGIONI	Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università (a)			Tasso di iscrizione all'università (b)			Tasso di conseguimento dei titoli universitari (c)					
	Maschi	Fem- mine	Maschi e fem- mine	Maschi	Fem- mine	Maschi e fem- mine	Laureati che conseguono un titolo universitario per la prima volta (d)			Laureati magistrali (e)		
							Maschi	Fem- mine	Maschi e fem- mine	Maschi	Fem- mine	Maschi e fem- mine
2008/2009	57,3	69,4	63,6	34,3	47,3	40,7	29,2	40,8	35,0	15,1	22,0	18,5
2009/2010	57,9	68,3	63,3	34,4	47,6	40,9	27,9	39,4	33,6	15,0	22,3	18,6
2010/2011	55,7	66,6	61,3	34,0	46,8	40,3	26,1	38,2	32,1	15,3	22,9	19,1
2011/2012	52,5	63,6	58,2	33,0	45,6	39,2	26,6	39,8	33,2	16,3	24,3	20,3
ANNO ACCADEMICO 2012/2013 - PER REGIONE												
Piemonte	53,6	63,5	58,8	30,4	40,4	35,3	24,0	33,9	28,9	14,9	21,0	18,0
V. d'Aosta/V. d'Aoste	63,0	71,0	67,3	30,2	45,9	37,8	22,3	37,4	29,7	16,0	19,3	17,6
Liguria	58,5	67,9	63,3	34,8	46,2	40,4	27,5	42,2	34,7	16,9	26,2	21,5
Lombardia	56,1	64,0	60,2	28,8	37,8	33,2	23,9	35,5	29,6	15,2	21,3	18,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	39,9	45,3	43,0	20,7	29,6	25,1	19,4	29,7	24,6	11,3	20,0	15,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	23,5	30,1	27,4	11,1	17,9	14,4	11,5	19,1	15,2	5,3	13,3	9,2
<i>Trento</i>	53,6	60,3	57,3	30,8	42,0	36,3	27,6	40,0	33,9	17,5	26,5	22,1
Veneto	51,8	61,3	56,8	30,6	39,9	35,1	26,5	39,7	33,0	16,0	21,6	18,7
Friuli-Venezia Giulia	51,6	64,3	58,0	33,8	42,9	38,3	26,1	39,5	32,8	17,3	25,8	21,5
Emilia-Romagna	56,0	63,8	60,0	31,5	41,7	36,5	26,7	37,1	31,9	16,9	23,2	20,1
Toscana	54,2	62,2	58,3	35,7	46,9	41,2	24,7	35,3	29,9	15,2	22,4	18,7
Umbria	53,9	65,8	60,0	33,9	46,9	40,3	25,7	38,3	32,0	15,2	26,7	20,9
Marche	51,1	63,7	57,4	36,0	49,0	42,4	29,5	43,1	36,3	19,5	29,7	24,5
Lazio	56,2	67,7	61,9	40,9	55,1	47,8	29,4	43,0	36,1	18,3	27,5	22,8
Abruzzo	52,3	70,2	61,1	42,7	61,3	51,8	28,0	43,8	35,8	18,2	30,2	24,1
Molise	49,6	70,5	60,3	41,0	60,1	50,3	29,6	50,3	39,4	18,5	35,4	26,5
Campania	39,5	56,9	47,8	34,0	48,0	40,9	24,4	35,9	30,1	14,7	24,1	19,3
Puglia	45,1	57,8	51,5	32,3	47,1	39,5	23,8	37,3	30,4	16,0	26,5	21,2
Basilicata	47,2	64,7	56,0	41,6	61,2	51,2	27,5	42,5	34,8	16,8	32,3	24,3
Calabria	47,6	61,4	54,6	38,6	56,2	47,2	25,1	37,8	31,4	16,9	28,2	22,5
Sicilia	43,1	55,0	49,1	30,5	44,3	37,3	23,4	34,7	29,0	13,5	21,9	17,6
Sardegna	52,6	62,8	58,1	33,0	53,4	42,9	22,6	41,9	32,0	14,3	26,4	20,2
Nord-ovest	55,7	64,3	60,2	29,8	39,3	34,4	24,2	35,7	29,9	15,3	21,7	18,4
Nord-est	52,2	60,8	56,7	30,2	39,8	34,9	25,8	37,7	31,7	16,0	22,4	19,2
Centro	54,8	65,5	60,2	38,2	51,2	44,5	27,7	40,4	34,0	17,3	26,2	21,7
Sud	43,5	59,4	51,4	35,3	50,7	42,9	24,9	37,8	31,2	15,8	26,4	21,1
Isole	44,9	56,6	50,9	31,0	46,2	38,5	23,2	36,3	29,6	13,7	22,9	18,2
ITALIA	49,8	61,5	55,7	33,1	45,7	39,3	25,2	37,6	31,3	15,7	24,1	19,9

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R); Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente (E)

(a) Immatricolati per 100 diplomati di scuola secondaria di secondo grado dell'anno scolastico precedente. Per l'a.a. 2012/13 i dati sono aggiornati al 28 marzo 2014.

(b) Iscritti all'università - in qualunque sede - residenti in una regione, per 100 giovani di 19-25 anni residenti nella stessa regione. Per l'a.a. 2012/13 i dati sono aggiornati al 28 marzo 2014.

(c) Laureati per 100 giovani di 25 anni. Per ogni anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t. Per l'a.s. 2012 i dati sono aggiornati al 13 novembre 2013.

(d) Comprende i titoli del nuovo ordinamento (lauree triennali e specialistiche/magistrali a ciclo unico) e i titoli universitari del vecchio ordinamento (diplomi universitari e lauree di 4-6 anni). Non sono comprese le lauree specialistiche biennali. L'indicatore è una misura proxy della quota di venticinquenni che hanno conseguito almeno un titolo di formazione terziaria universitaria.

(e) Comprende le lauree tradizionali del vecchio ordinamento, le lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico e quelle specialistiche/magistrali biennali. L'indicatore è una misura proxy della quota di venticinquenni che completano un percorso di formazione universitaria "lungo".

Tavola 7.12 **Iscritti al primo anno, iscritti totali e diplomati nei corsi accademici dell'Alta formazione artistica e musicale (Afam) per sesso, tipologia di istituto e tipo di corsi**
Anno accademico 2012/2013

ANNI ACCADEMICI TIPI DI CORSI	Iscritti al 1° anno (a)		Iscritti		Diplomati accademici (b)	
	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti al primo anno	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Valori assoluti	Femmine per 100 diplomati
2008/2009	9.711	57,5	40.309	57,9	11.889	57,2
2009/2010	14.938	58,6	40.775	57,8	11.640	56,6
2010/2011	14.594	58,2	44.044	57,4	10.305	56,4
2011/2012	17.226	57,5	48.058	57,0	11.010	56,0
2012/2013	18.045	57,5	51.656	57,3	9.875	58,5
ACCADEMIE DI BELLE ARTI (c)						
Corsi di diploma accademico di I livello	7.921	66,0	22.963	66,8	3.383	69,6
Corsi di diploma accademico di II livello (d)	2.309	70,4	5.369	71,0	1.334	73,8
Corsi superiori vecchio ordinamento (e)	79	65,8	415	66,3	294	71,4
Corsi post-diploma (f)	28	89,3	28	89,3	76	72,4
Totale	10.337	67,1	28.775	67,6	5.087	70,8
CONSERVATORI DI MUSICA (g)						
Corsi di diploma accademico di I livello	3.422	35,4	8.603	35,6	687	34,8
Corsi di diploma accademico di II livello (d)	2.644	45,6	5.813	46,1	1.514	45,2
Corsi superiori vecchio ordinamento (e)	-	-	5.024	44,9	2.290	46,3
Corsi post-diploma (f)	42	54,8	83	66,3	24	66,7
Totale	6.108	39,9	19.523	41,3	4.515	44,3
ACCADEMIA NAZIONALE DI ARTE DRAMMATICA						
Corsi di diploma accademico di I livello	-	-	-	-	-	-
Corsi di diploma accademico di II livello (d)	-	-	-	-	-	-
Corsi superiori vecchio ordinamento (e)	28	42,9	74	51,4	25	48,0
Corsi post-diploma (f)	33	81,8	50	66,0	34	82,4
Totale	61	63,9	124	57,3	59	67,8
ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA						
Corsi di diploma accademico di I livello	69	84,1	198	77,8	18	66,7
Corsi di diploma accademico di II livello (d)	40	87,5	103	85,4	13	61,5
Corsi superiori vecchio ordinamento (e)	-	-	28	78,6	-	-
Corsi post-diploma (f)	-	-	-	-	-	-
Totale	109	85,3	329	80,2	31	64,5
ISTITUTI SUPERIORI PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE						
Corsi di diploma accademico di I livello	199	56,3	517	58,2	106	64,2
Corsi di diploma accademico di II livello (d)	138	52,2	324	56,8	68	61,8
Corsi superiori vecchio ordinamento (e)	-	-	3	66,7	2	0,0
Corsi post-diploma (f)	12	50,0	17	52,9	7	85,7
Totale	349	54,4	861	57,6	183	63,4
ALTRI ISTITUTI ABILITATI A RILASCIARE TITOLI AFAM (h)						
Corsi di diploma accademico di I livello	1.081	63,6	2.044	61,2	-	-
Totale	1.081	63,6	2.044	61,2	-	-

Fonte: Miur, Ufficio di Statistica, Rilevazione dell'Alta formazione artistica e musicale

(a) Dall'a.a. 2009/2010 i dati relativi agli Iscritti al 1° anno comprendono anche i dati dei corsi di diploma accademico di II livello e dei corsi post diploma non rilevati in precedenza.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i diplomati Afam si riferiscono all'anno solare t.

(c) Sono comprese anche le accademie legalmente riconosciute.

(d) I corsi di diploma accademico di II livello comprendono i bienni specialistici ad indirizzo didattico.

(e) Si tratta di corsi del vecchio ordinamento che rilasciano, solo a quanti già in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, titoli equipollenti a quelli del nuovo ordinamento.

(f) Si tratta dei corsi post-diploma di I livello (perfezionamento o master, specializzazione, formazione alla ricerca).

(g) Sono compresi anche gli Istituti musicali pareggiati.

(h) Istituzioni autorizzate a rilasciare titoli Afam ai sensi dell'art.11 DPR 8.7.2005, n. 212 (es. Istituto europeo del design, Accademia costume e moda, ecc.)

Tavola 7.13 Diplomati del 2007 per sesso, condizione occupazionale nel 2011, tipo di scuola e ripartizione geografica (a)
Anno 2011

TIPI DI SCUOLA RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)	Diplomati del 2007	Di cui: femmine	Lavorano		Non lavorano					
			% sul totale	% sul totale femmine	Cercano lavoro (c)		Studiano (d)		Altra condizione	
					% sul totale	% sul totale femmine	% sul totale	% sul totale femmine	% sul totale	% sul totale femmine
TIPI DI SCUOLA										
Istituti professionali di cui:	70.874	34.621	69,5	64,1	18,7	20,3	6,7	9,0	5,1	6,6
<i>Industriali</i>	22.737	5.357	72,1	55,1	18,3	25,9	5,1	10,1	4,5	8,8
<i>Servizi comm., turist., pubbl.</i>	25.343	18.061	66,6	66,4	19,5	18,3	8,6	9,3	5,2	6,0
Istituti tecnici di cui:	155.186	57.278	60,1	55,0	16,5	20,3	19,9	20,6	3,5	4,1
<i>Industriali</i>	46.751	5.248	63,5	52,3	13,7	20,5	20,2	24,7	2,5	2,5
<i>Commerciali</i>	82.407	42.518	59,0	56,2	17,9	20,6	19,6	19,2	3,6	4,0
<i>Per geometri</i>	11.187	1.796	58,3	45,0	14,9	16,8	20,5	27,8	6,3	10,4
Licei di cui:	115.916	66.375	24,7	23,9	12,5	12,8	60,8	61,4	1,9	1,9
<i>Scientifici</i>	74.566	38.365	25,4	24,8	11,6	11,2	61,1	62,2	2,0	1,9
<i>Classici</i>	37.742	25.432	21,7	21,0	14,0	15,1	62,8	62,3	1,5	1,6
Altri tipi di scuole	46.407	37.446	39,6	38,9	20,7	21,5	34,8	35,1	4,9	4,4
Totale	388.381	195.720	48,8	43,0	16,2	18,0	31,5	35,2	3,5	3,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	73.383	37.640	60,0	56,9	10,2	11,7	27,6	29,5	2,2	1,9
Nord-est	55.674	28.746	61,0	57,9	8,4	9,4	27,8	29,8	2,7	2,8
Centro	73.428	36.647	51,9	47,1	12,2	13,9	32,5	35,5	3,4	3,6
Sud	129.081	63.567	40,1	31,3	22,0	24,1	33,9	39,8	3,9	4,8
Isole	56.815	29.120	38,0	30,7	23,8	26,4	33,2	37,4	5,0	5,5
Italia	388.381	195.720	48,8	43,0	16,2	18,0	31,5	35,2	3,5	3,8

Fonte: Istat, Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)

(a) Esclusi i 61.162 diplomati del 2007 che nel 2011 avevano già conseguito un titolo universitario.

(b) Le ripartizioni geografiche si riferiscono all'ubicazione della scuola in cui è stato conseguito il diploma.

(c) Inclusi eventuali studenti.

(d) Esclusi gli studenti in cerca di lavoro.

Tavola 7.14 Laureati del 2007 in lauree triennali per sesso, condizione occupazionale nel 2011, gruppo di corsi e regione (a)
Anno 2011

GRUPPI DI CORSI REGIONI (b)	Laureati del 2007	Di cui: femmine	Lavorano				Non lavorano			
			Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro	
			% sul totale	% sul totale femmine	% sul totale	% sul totale femmine	% sul totale	% sul totale femmine	% sul totale	% sul totale femmine
GRUPPI DI CORSI										
Gruppo scientifico	4.849	1.326	67,2	53,4	52,8	42,4	10,9	18,4	21,9	28,2
Gruppo chimico-farmaceutico	2.045	1.148	61,8	62,1	51,6	50,8	17,2	18,0	21,0	19,9
Gruppo geo-biologico	7.576	4.950	44,5	41,4	33,0	30,7	26,6	28,6	28,9	30,0
Gruppo medico	22.612	15.765	93,1	92,0	59,4	60,0	4,0	4,8	2,9	3,2
Gruppo ingegneria	19.564	3.987	71,2	64,2	61,0	57,4	11,9	18,1	16,9	17,7
Gruppo architettura	7.559	3.685	67,5	64,3	43,7	44,9	19,2	20,0	13,3	15,8
Gruppo agrario	2.806	1.060	67,5	54,3	46,2	39,5	17,4	21,1	15,1	24,6
Gruppo economico-statistico	25.121	12.196	73,7	70,3	53,8	54,0	13,8	16,6	12,5	13,1
Gruppo politico-sociale	27.373	15.667	72,0	68,8	39,6	45,9	17,7	21,0	10,3	10,1
Gruppo giuridico	8.557	4.848	45,5	38,7	23,5	24,3	20,8	25,4	33,7	35,9
Gruppo letterario	15.084	10.642	54,2	53,4	35,5	35,6	30,1	32,0	15,7	14,5
Gruppo linguistico	10.463	9.096	66,0	66,1	50,1	51,1	21,1	20,8	12,9	13,1
Gruppo insegnamento	7.010	6.314	73,7	73,0	42,7	43,0	17,2	17,6	9,1	9,4
Gruppo psicologico	7.425	6.057	54,0	50,9	30,8	30,8	30,5	32,8	15,5	16,2
Gruppo educazione fisica	2.754	1.169	75,0	72,7	39,9	36,5	14,9	15,9	10,1	11,4
Gruppo difesa e sicurezza	395	49	92,8	100,0	63,2	56,7	2,8	-	4,4	-
Totale	171.193	97.960	69,3	66,4	46,5	45,8	16,8	19,9	13,8	13,8
REGIONI										
Piemonte	11.248	6.393	77,3	77,7	54,1	53,4	11,2	10,7	11,5	11,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	240	110	94,7	93,1	52,2	72,9	2,2	1,3	3,1	5,6
Liguria	3.212	1.826	76,1	75,7	55,0	54,2	10,6	10,3	13,3	14,0
Lombardia	30.106	16.969	79,3	77,1	62,1	60,6	8,5	10,0	12,2	12,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.217	1.314	74,0	73,8	54,5	54,0	11,2	13,4	14,9	12,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	595	372	80,0	80,2	61,3	63,2	7,9	9,3	12,1	10,5
<i>Trento</i>	1.623	942	71,7	71,2	52,0	50,4	12,4	15,1	15,9	13,7
Veneto	13.532	8.009	76,0	74,9	55,7	56,2	11,3	12,5	12,7	12,6
Friuli-Venezia Giulia	3.669	2.099	72,4	74,5	49,2	50,1	11,8	10,4	15,8	15,1
Emilia-Romagna	13.208	7.531	76,1	76,1	56,4	55,6	10,1	10,8	13,8	13,1
Toscana	10.983	6.277	68,5	68,4	46,3	47,4	15,4	16,9	16,1	14,7
Umbria	2.443	1.511	67,4	65,1	46,3	42,0	16,7	19,8	15,9	15,1
Marche	4.166	2.365	69,6	67,3	50,0	49,6	18,2	20,7	12,2	12,0
Lazio	23.110	12.915	68,8	64,0	42,2	42,1	18,4	22,9	12,8	13,1
Abruzzo	4.042	2.520	62,0	62,2	39,1	39,2	23,7	23,9	14,2	14,0
Molise	1.020	638	51,2	45,5	33,7	33,8	36,2	41,4	12,6	13,1
Campania	13.614	7.586	53,4	45,7	26,5	24,7	29,3	38,5	17,3	15,8
Puglia	9.397	5.428	59,6	52,9	31,5	30,4	27,1	33,3	13,4	13,8
Basilicata	1.357	866	55,5	53,7	35,3	35,5	30,5	31,7	14,1	14,6
Calabria	5.332	3.129	52,6	49,3	33,4	34,4	31,6	36,8	15,8	13,9
Sicilia	11.596	6.596	63,2	55,6	25,9	24,7	24,2	30,5	12,6	13,9
Sardegna	3.160	1.877	55,5	52,8	36,8	38,4	24,9	27,6	19,6	19,7
Nord-ovest	44.807	25.298	78,6	77,2	59,6	58,4	9,3	10,2	12,0	12,6
Nord-est	32.626	18.953	75,5	75,3	55,2	55,1	10,9	11,7	13,6	13,1
Centro	40.702	23.068	68,7	65,6	44,4	44,3	17,4	20,8	13,8	13,6
Sud	34.761	20.166	56,0	50,6	30,9	30,3	28,7	34,8	15,4	14,6
Isole	14.756	8.473	61,6	55,0	28,2	27,7	24,4	29,8	14,1	15,2
ITALIA	167.652	95.958	69,4	66,5	46,3	45,7	16,9	19,9	13,7	13,6
Estero	3.541	2.001	65,5	60,3	56,8	51,2	12,3	15,5	22,2	24,2
TOTALE	171.193	97.960	69,3	66,4	46,5	45,8	16,8	19,9	13,8	13,8

Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono esclusi quanti avevano conseguito un'altra laurea a ciclo unico o specialistica biennale prima del 2007.

(b) Le regioni e le ripartizioni fanno riferimento alla dimora abituale dei laureati al momento dell'intervista.

Tavola 7.15 Laureati del 2007 in lauree magistrali per sesso, condizione occupazionale nel 2011, gruppo di corsi e regione (a)
Anno 2011

GRUPPI DI CORSI REGIONI (b)	Laureati del 2007	Di cui: femmine	Lavorano				Non lavorano			
			Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro	
			% sul totale	% sul totale femmine	% sul totale	% sul totale femmine	% sul totale	% sul totale femmine	% sul totale	% sul totale femmine
GRUPPI DI CORSI										
Gruppo scientifico	2.865	1.033	76,0	74,1	62,6	60,2	9,6	13,4	14,4	12,5
Gruppo chimico-farmaceutico	4.681	3.153	83,6	84,9	74,3	76,5	9,2	8,1	7,3	7,0
Gruppo geo-biologico	6.029	4.011	58,4	54,8	46,5	44,6	22,1	23,8	19,5	21,5
Gruppo medico	9.651	6.012	42,3	39,5	21,3	18,4	1,9	1,7	55,7	58,8
Gruppo ingegneria	15.999	3.544	90,9	87,1	82,4	78,5	4,1	6,2	5,0	6,7
Gruppo architettura	7.293	3.859	82,8	80,3	62,9	60,6	11,3	13,3	5,9	6,4
Gruppo agrario	2.775	1.405	74,1	70,0	55,5	53,2	16,0	17,8	9,9	12,2
Gruppo economico-statistico	15.876	7.963	83,7	81,1	62,3	62,0	9,5	11,7	6,7	7,2
Gruppo politico-sociale	11.611	7.456	79,8	78,0	52,9	51,9	15,1	17,0	5,1	5,0
Gruppo giuridico	16.699	10.162	63,3	58,9	45,8	42,9	20,4	24,2	16,3	16,9
Gruppo letterario	10.045	7.242	66,6	65,6	40,9	40,4	22,4	22,6	11,0	11,7
Gruppo linguistico	5.089	4.446	73,8	73,9	51,8	51,8	18,5	18,6	7,7	7,5
Gruppo insegnamento	6.844	6.387	87,3	87,0	49,8	50,3	8,5	8,7	4,3	4,2
Gruppo psicologico	5.506	4.719	74,4	72,8	53,8	53,3	18,8	20,6	6,7	6,5
Gruppo educazione fisica	982	422	81,5	76,2	45,1	42,8	11,4	14,1	7,1	9,7
Gruppo difesa e sicurezza	440	46	97,1	91,3	38,9	59,2	0,9	8,7	1,9	0,0
Totale	122.385	71.860	74,5	70,8	54,6	50,3	12,9	15,5	12,6	13,7
REGIONI										
Piemonte	7.244	4.075	83,7	81,3	62,3	56,6	7,5	9,1	8,8	9,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	140	63	89,7	98,0	63,8	70,2	4,5	-	-	-
Liguria	13.724	1.492	88,0	79,8	74,1	53,2	4,5	9,1	7,5	11,0
Lombardia	10.125	11.723	80,8	83,0	60,0	65,6	6,8	6,2	12,4	10,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.516	833	87,4	86,2	68,4	64,7	5,9	6,6	6,8	7,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	469	293	86,3	82,8	58,7	50,8	7,5	10,3	6,2	-
<i>Trento</i>	1.047	540	87,8	88,1	72,7	72,2	5,1	4,5	7,0	7,4
Veneto	7.918	4.538	81,1	78,8	61,6	57,8	6,4	7,4	12,5	13,9
Friuli-Venezia Giulia	2.276	1.319	80,4	78,9	58,7	54,8	7,3	9,5	12,2	11,6
Emilia-Romagna	8.863	5.338	80,6	77,4	62,8	58,6	7,3	8,6	12,1	14,1
Toscana	7.599	4.651	74,7	72,7	53,6	50,2	10,6	11,0	14,6	16,3
Umbria	1.737	1.130	70,2	67,4	46,0	45,1	14,8	16,5	15,1	16,1
Marche	3.124	1.771	78,0	74,0	55,7	47,9	12,8	16,7	9,2	9,3
Lazio	16.123	9.712	74,7	70,9	52,7	48,2	11,7	14,0	13,6	15,1
Abruzzo	2.970	1.857	70,1	63,4	46,2	41,3	15,2	19,0	14,7	17,6
Molise	646	423	72,6	72,2	55,3	53,6	17,9	17,5	9,4	10,3
Campania	11.677	7.101	63,0	57,6	42,2	38,9	23,3	28,3	13,6	14,1
Puglia	6.974	4.234	65,7	62,7	43,3	42,8	20,6	23,7	13,7	13,6
Basilicata	1.005	638	67,1	62,2	47,1	42,7	26,1	29,5	6,8	8,3
Calabria	3.592	2.219	59,6	53,2	38,3	33,5	28,5	33,1	11,9	13,7
Sicilia	8.722	5.284	57,8	52,6	36,3	32,3	26,7	31,9	15,5	15,5
Sardegna	2.835	1.823	65,0	61,8	44,3	41,2	17,4	19,7	17,5	18,5
Nord-ovest	31.233	17.352	84,7	82,4	66,7	62,4	5,9	7,1	9,4	10,5
Nord-est	20.573	12.028	81,3	78,7	47,9	58,3	6,8	12,2	11,9	13,2
Centro	28.582	17.264	74,8	71,5	34,5	48,5	11,7	13,6	13,5	14,9
Sud	26.864	16.473	64,4	59,5	42,9	40,0	22,4	25,3	13,2	14,0
Isole	11.557	7.107	59,6	55,0	38,3	34,6	24,4	28,8	16,0	16,2
ITALIA	118.810	70.224	74,7	70,9	54,5	50,2	13,0	15,6	12,3	13,4
Esteri	3.575	1.637	68,7	63,3	60,2	52,2	8,5	10,9	22,8	25,8
TOTALE	122.385	71.860	74,5	70,8	54,6	50,3	12,9	15,5	12,6	13,7

Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono inclusi quanti hanno conseguito una laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, una laurea specialistica/magistrale biennale del nuovo ordinamento e una laurea tradizionale del vecchio ordinamento. Sono esclusi quanti avevano conseguito un'altra laurea a ciclo unico o specialistica biennale prima del 2007.

(b) Le regioni e le ripartizioni fanno riferimento alla dimora abituale dei laureati al momento dell'intervista.

Tavola 7.16 Dottori di ricerca del 2004 e del 2006 per condizione occupazionale nel 2009, area disciplinare, sesso e ripartizione geografica
Anno 2009

AREE DISCIPLINARI SESSO RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	Dottori di ricerca	Valori percentuali					
		Lavorano			Non lavorano		
		Totale	Lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	Lavoro iniziato dopo il conseguimento del dottorato	Totale	Cercano lavoro	Non cercano lavoro
DOTTORI DI RICERCA DEL 2004							
AREE DISCIPLINARI							
Scienze matematiche e informatiche	251	95,9	20,2	75,6	4,1	1,8	2,3
Scienze fisiche	416	98,6	14,6	84,0	1,4	0,6	0,8
Scienze chimiche	446	91,8	11,5	80,3	8,2	7,0	1,2
Scienze della terra	243	91,8	17,8	74,1	8,2	7,0	1,1
Scienze biologiche	867	91,4	16,0	75,4	8,6	6,8	1,8
Scienze mediche	1.275	93,8	32,1	61,7	6,2	4,2	2,0
Scienze agrarie e veterinarie	529	91,4	20,8	70,7	8,6	6,0	2,6
Ingegneria civile e architettura	699	96,3	39,8	56,5	3,7	2,7	1,0
Ingegneria industriale e dell'informazione	864	98,2	21,8	76,4	1,8	0,9	0,9
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	758	93,4	22,2	71,2	6,6	5,2	1,4
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	723	92,5	24,9	67,7	7,5	5,5	2,0
Scienze giuridiche	616	93,9	35,5	58,4	6,1	5,1	1,0
Scienze economiche e statistiche	525	96,0	25,0	71,0	4,0	3,8	0,2
Scienze politiche e sociali	231	92,5	19,3	73,2	7,5	5,1	2,5
Totale	8.443	94,2	24,6	69,6	5,8	4,4	1,5
SESSO							
Maschi	4.096	96,7	26,1	70,6	3,3	2,5	0,8
Femmine	4.347	91,8	23,1	68,7	8,2	6,1	2,1
Totale	8.443	94,2	24,6	69,6	5,8	4,4	1,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Nord-ovest	1.649	96,6	23,8	72,8	3,4	2,2	1,2
Nord-est	1.437	95,4	22,4	73,1	4,6	2,6	1,9
Centro	2.279	95,0	26,0	69,0	5,0	3,7	1,3
Sud	1.721	91,3	28,0	63,4	8,7	7,2	1,4
Isole	849	89,5	26,7	62,7	10,5	8,7	1,8
Italia	7.935	94,0	25,4	68,6	6,0	4,5	1,5
Estero	508	96,1	11,6	84,5	3,9	2,5	1,3
TOTALE	8.443	94,2	24,6	69,6	5,8	4,4	1,5
DOTTORI DI RICERCA DEL 2006							
AREE DISCIPLINARI							
Scienze matematiche e informatiche	349	92,2	20,9	71,3	7,8	6,1	1,6
Scienze fisiche	466	92,8	15,2	77,6	7,2	4,4	2,8
Scienze chimiche	536	91,7	20,5	71,2	8,3	4,9	3,4
Scienze della terra	224	90,9	24,8	66,1	9,1	5,8	3,2
Scienze biologiche	1.010	92,2	18,3	74,0	7,8	4,5	3,2
Scienze mediche	1.367	94,6	39,0	55,6	5,4	4,4	1,0
Scienze agrarie e veterinarie	648	91,9	28,3	63,6	8,1	6,4	1,7
Ingegneria civile e architettura	785	92,8	40,8	52,0	7,2	5,8	1,4
Ingegneria industriale e dell'informazione	1.208	97,1	28,1	69,1	2,9	2,4	0,4
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	899	89,0	30,3	58,7	11,0	9,1	1,9
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	895	88,2	29,4	58,8	11,8	10,1	1,7
Scienze giuridiche	801	95,1	40,8	54,3	4,9	3,1	1,8
Scienze economiche e statistiche	613	95,1	27,4	67,7	4,9	3,5	1,4
Scienze politiche e sociali	324	89,5	32,4	57,1	10,5	7,7	2,9
Totale	10.125	92,8	29,7	63,1	7,2	5,4	1,8
SESSO							
Maschi	4.977	94,4	32,0	62,5	5,6	4,2	1,4
Femmine	5.148	91,2	27,5	63,8	8,8	6,6	2,2
Totale	10.125	92,8	29,7	63,1	7,2	5,4	1,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Nord-ovest	2.020	95,6	29,4	66,2	4,4	3,2	1,2
Nord-est	1.732	93,9	30,3	63,6	6,1	4,0	2,0
Centro	2.704	92,1	33,6	58,6	7,9	6,0	1,9
Sud	1.950	90,0	31,1	58,9	10,1	8,2	1,8
Isole	933	90,6	29,9	60,8	9,4	7,4	2,0
Italia	9.338	92,6	31,2	61,4	7,4	5,6	1,8
Estero	787	95,1	12,0	83,1	4,9	2,6	2,3
TOTALE	10.125	92,8	29,7	63,1	7,2	5,4	1,8

Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca (R)

(a) La ripartizione geografica fa riferimento alla dimora abituale del dottore di ricerca al momento dell'intervista.

Tavola 7.17 Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e classe di età (a)
Anno 2013, valori assoluti in migliaia

CLASSI DI ETÀ	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
MASCHI												
15-19	-	-	147	10,0	50	3,4	1.248	84,4	33	2,2	1.479	100,0
20-24	82	5,1	972	60,4	123	7,6	411	25,5	21	1,3	1.609	100,0
25-29	299	17,7	804	47,6	111	6,6	433	25,7	41	2,4	1.688	100,0
30-34	340	17,7	788	40,9	145	7,5	580	30,1	72	3,7	1.924	100,0
35-39	377	16,4	872	38,0	171	7,4	788	34,3	90	3,9	2.299	100,0
40-44	372	15,2	847	34,6	190	7,8	935	38,2	106	4,3	2.449	100,0
45-49	297	12,1	748	30,4	213	8,7	1.058	43,0	144	5,9	2.460	100,0
50-54	259	12,1	648	30,3	178	8,3	883	41,2	174	8,1	2.142	100,0
55-59	239	12,7	551	29,4	122	6,5	715	38,2	247	13,2	1.873	100,0
60-64	213	12,1	451	25,5	108	6,1	570	32,3	423	24,0	1.765	100,0
65 e oltre	425	7,8	794	14,7	169	3,1	1.215	22,4	2.815	52,0	5.418	100,0
Totale	2.903	11,6	7.623	30,4	1.580	6,3	8.836	35,2	4.165	16,6	25.107	100,0
FEMMINE												
15-19	176	12,6	37	2,6	1.160	83,4	18	1,3	1.391	100,0
20-24	143	9,3	1.038	67,3	80	5,2	262	17,0	19	1,2	1.542	100,0
25-29	478	28,7	736	44,2	86	5,2	329	19,7	37	2,2	1.666	100,0
30-34	517	27,2	781	41,0	110	5,8	441	23,2	56	2,9	1.905	100,0
35-39	537	23,5	921	40,3	134	5,9	615	26,9	76	3,3	2.284	100,0
40-44	459	18,7	894	36,4	182	7,4	806	32,8	114	4,7	2.456	100,0
45-49	347	13,9	822	32,9	231	9,2	935	37,4	163	6,5	2.498	100,0
50-54	280	12,6	695	31,3	204	9,2	817	36,7	227	10,2	2.222	100,0
55-59	242	12,2	522	26,4	161	8,1	653	33,0	402	20,3	1.979	100,0
60-64	202	10,7	368	19,5	118	6,2	526	27,8	678	35,8	1.893	100,0
65 e oltre	288	4,0	665	9,2	167	2,3	1.099	15,2	4.989	69,2	7.208	100,0
Totale	3.493	12,9	7.617	28,2	1.509	5,6	7.644	28,3	6.781	25,1	27.044	100,0
MASCHI E FEMMINE												
15-19	-	-	323	11,3	87	3,0	2.408	83,9	51	1,8	2.870	100,0
20-24	225	7,1	2.010	63,8	202	6,4	673	21,4	40	1,3	3.151	100,0
25-29	777	23,1	1.541	45,9	197	5,9	762	22,7	78	2,3	3.355	100,0
30-34	858	22,4	1.568	41,0	255	6,7	1.021	26,7	128	3,3	3.830	100,0
35-39	915	20,0	1.794	39,1	305	6,7	1.403	30,6	166	3,6	4.583	100,0
40-44	831	16,9	1.740	35,5	373	7,6	1.742	35,5	220	4,5	4.905	100,0
45-49	645	13,0	1.570	31,7	444	8,9	1.993	40,2	307	6,2	4.958	100,0
50-54	539	12,3	1.343	30,8	381	8,7	1.699	38,9	401	9,2	4.364	100,0
55-59	480	12,5	1.073	27,8	283	7,3	1.368	35,5	649	16,8	3.853	100,0
60-64	415	11,3	819	22,4	227	6,2	1.096	30,0	1.101	30,1	3.658	100,0
65 e oltre	713	5,6	1.459	11,6	336	2,7	2.315	18,3	7.804	61,8	12.626	100,0
Totale	6.395	12,3	15.240	29,2	3.089	5,9	16.480	31,6	10.946	21,0	52.151	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

(a) Il dato di popolazione, utilizzato dall'indagine sulle Forze di lavoro, non è ricostruito alla luce delle risultanze del Censimento 2011.

Tavola 7.18 Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e regione (a)
Anno 2013, valori assoluti in migliaia

REGIONI	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
MASCHI												
Piemonte	205	11,0	534	28,7	155	8,4	667	35,9	297	16,0	1857	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	6	10,7	14	27,0	3	6,3	21	38,9	9	17,2	53	100,0
Liguria	96	14,4	205	30,8	38	5,8	224	33,6	104	15,5	667	100,0
Lombardia	529	12,7	1233	29,6	336	8,1	1453	34,9	617	14,8	4167	100,0
<i>Trentino-Alto Adige/Südtirol</i>	47	11,0	101	23,7	69	16,0	150	35,1	61	14,2	428	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	22	10,3	43	20,4	31	15,0	82	39,0	32	15,2	209	100,0
Trento	26	11,6	59	26,8	37	17,0	69	31,3	29	13,3	219	100,0
Veneto	217	10,5	586	28,5	243	11,8	696	33,8	315	15,3	2056	100,0
Friuli-Venezia Giulia	62	12,1	157	30,5	56	10,8	172	33,4	68	13,2	514	100,0
Emilia-Romagna	225	12,2	566	30,6	135	7,3	624	33,7	302	16,3	1853	100,0
Toscana	180	11,6	462	29,6	69	4,4	540	34,6	309	19,8	1561	100,0
Umbria	49	13,0	127	33,9	27	7,2	113	30,3	59	15,7	375	100,0
Marche	77	11,9	202	31,0	40	6,1	221	33,9	112	17,1	651	100,0
Lazio	367	15,5	883	37,2	112	4,7	720	30,4	290	12,2	2372	100,0
Abruzzo	61	10,8	203	36,1	37	6,5	164	29,2	98	17,4	563	100,0
Molise	14	10,4	44	32,9	6	4,6	44	32,4	27	19,7	135	100,0
Campania	247	10,5	717	30,6	81	3,5	908	38,7	393	16,8	2345	100,0
Puglia	160	9,6	475	28,4	59	3,5	646	38,6	334	19,9	1673	100,0
Basilicata	24	10,0	77	31,4	13	5,2	80	32,8	51	20,7	246	100,0
Calabria	79	9,5	266	31,9	33	4,0	285	34,3	170	20,4	833	100,0
Sicilia	194	9,5	589	28,8	50	2,4	799	39,1	414	20,2	2045	100,0
Sardegna	64	9,0	182	25,5	21	2,9	309	43,4	136	19,2	712	100,0
Nord-ovest	835	12,4	1.986	29,4	532	7,9	2.364	35,1	1.027	15,22	6.745	100,0
Nord-est	551	11,4	1.410	29,1	502	10,3	1.642	33,8	746	15,38	4.852	100,0
Centro	673	13,6	1.674	33,8	247	5,0	1.595	32,2	769	15,51	4.959	100,0
Sud	585	10,1	1.782	30,8	228	3,9	2.127	36,7	1.073	18,51	5.794	100,0
Isole	258	9,4	770	27,9	70	2,6	1.108	40,2	550	19,96	2.757	100,0
ITALIA	2.903	11,6	7.623	30,4	1.580	6,3	8.836	35,2	4.165	16,59	25.107	100,0
FEMMINE												
Piemonte	248	12,4	530	26,4	154	7,7	586	29,2	486	24,2	2.005	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7	13,2	15	27,2	3	5,7	18	31,7	13	22,2	57	100,0
Liguria	110	14,7	210	28,1	46	6,2	211	28,3	170	22,8	747	100,0
Lombardia	594	13,5	1.183	26,8	403	9,2	1.234	28,0	992	22,5	4.406	100,0
<i>Trentino-Alto Adige/Südtirol</i>	56	12,4	114	25,3	61	13,5	131	29,1	89	19,7	450	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	25	11,5	49	22,5	31	14,2	71	32,5	42	19,3	218	100,0
Trento	31	13,2	65	28,0	30	12,9	60	25,9	46	20,0	232	100,0
Veneto	270	12,4	540	24,8	199	9,2	629	28,9	536	24,6	2.173	100,0
Friuli-Venezia Giulia	73	13,2	152	27,3	42	7,5	165	29,7	124	22,3	556	100,0
Emilia-Romagna	293	14,7	585	29,3	135	6,7	504	25,2	479	24,0	1.995	100,0
Toscana	235	13,7	496	29,0	64	3,8	440	25,7	477	27,9	1.712	100,0
Umbria	67	16,1	124	30,0	19	4,6	98	23,8	105	25,5	412	100,0
Marche	101	14,4	199	28,2	35	4,9	185	26,4	183	26,1	703	100,0
Lazio	423	16,3	888	34,1	125	4,8	651	25,0	515	19,8	2.601	100,0
Abruzzo	87	14,5	190	31,5	19	3,2	152	25,2	155	25,6	605	100,0
Molise	20	13,6	41	28,3	3	1,8	40	28,1	41	28,3	144	100,0
Campania	280	11,0	719	28,3	75	2,9	762	30,0	705	27,8	2.542	100,0
Puglia	181	10,0	473	26,2	42	2,3	554	30,6	559	30,9	1.809	100,0
Basilicata	31	12,1	77	29,5	8	3,1	68	26,1	76	29,3	260	100,0
Calabria	96	10,8	271	30,5	20	2,2	238	26,8	263	29,6	888	100,0
Sicilia	229	10,3	615	27,6	41	1,9	714	32,1	628	28,2	2.227	100,0
Sardegna	91	12,1	197	26,2	15	2,0	263	35,0	186	24,8	752	100,0
Nord-ovest	960	13,3	1.938	26,9	607	8,4	2.049	28,4	1.660	23,0	7.214	100,0
Nord-est	692	13,4	1.391	26,9	436	8,4	1.428	27,6	1.227	23,7	5.175	100,0
Centro	826	15,2	1.705	31,4	243	4,5	1.374	25,3	1.280	23,6	5.429	100,0
Sud	695	11,1	1.771	28,3	2.815	45,1	1.815	29,1	1.800	28,8	6.248	100,0
Isole	320	10,7	812	27,2	57	1,9	977	32,8	814	27,3	2.979	100,0
ITALIA	3.493	12,9	7.617	28,2	1.509	5,6	7.644	28,3	6.781	25,1	27.044	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

(a) Il dato di popolazione, utilizzato dall'indagine sulle Forze di lavoro, non è ricostruito alla luce delle risultanze del Censimento 2011.

Tavola 7.18 segue Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e regione (a)
Anno 2013, valori assoluti in migliaia

REGIONI	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
MASCHI E FEMMINE												
Piemonte	453	11,7	1.064	27,6	309	8,0	1.253	32,4	783	20,3	3.862	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	13	12,0	30	27,1	7	6,0	39	35,2	22	19,8	110	100,0
Liguria	206	14,5	415	29,3	85	6,0	435	30,8	274	19,4	1.414	100,0
Lombardia	1.123	13,1	2.415	28,2	739	8,6	2.687	31,3	1.609	18,8	8.573	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	103	11,7	215	24,5	129	14,7	281	32,0	150	17,0	878	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	47	10,9	92	21,5	62	14,6	152	35,7	74	17,3	427	100,0
<i>Trento</i>	56	12,5	124	27,4	67	14,9	129	28,5	76	16,7	451	100,0
Veneto	487	11,5	1.126	26,6	442	10,5	1.324	31,3	851	20,1	4.230	100,0
Friuli-Venezia Giulia	135	12,7	309	28,8	97	9,1	337	31,5	192	18,0	1.070	100,0
Emilia-Romagna	518	13,5	1.152	29,9	269	7,0	1.128	29,3	781	20,3	3.849	100,0
Toscana	416	12,7	958	29,3	133	4,1	980	30,0	786	24,0	3.273	100,0
Umbria	115	14,6	251	31,8	46	5,9	211	26,9	164	20,8	787	100,0
Marche	178	13,2	401	29,6	74	5,5	406	30,0	295	21,8	1.354	100,0
Lazio	790	15,9	1.770	35,6	237	4,8	1.371	27,6	805	16,2	4.973	100,0
Abruzzo	148	12,7	393	33,7	56	4,8	317	27,1	253	21,7	1.167	100,0
Molise	34	12,0	85	30,5	9	3,1	84	30,2	67	24,1	278	100,0
Campania	526	10,8	1.436	29,4	156	3,2	1.670	34,2	1.099	22,5	4.887	100,0
Puglia	341	9,8	948	27,2	100	2,9	1.200	34,5	893	25,6	3.482	100,0
Basilicata	56	11,1	154	30,4	21	4,1	148	29,3	127	25,1	506	100,0
Calabria	175	10,2	537	31,2	53	3,1	523	30,4	433	25,2	1.721	100,0
Sicilia	423	9,9	1.204	28,2	91	2,1	1.513	35,4	1.042	24,4	4.272	100,0
Sardegna	155	10,6	378	25,8	36	2,5	572	39,1	322	22,0	1.464	100,0
Nord-ovest	1.795	12,9	3.924	28,1	1.139	8,2	4.414	31,6	2.687	19,2	13.959	100,0
Nord-est	1.243	12,4	2.802	27,9	938	9,4	3.070	30,6	1.973	19,7	10.027	100,0
Centro	1.499	14,4	3.380	32,5	490	4,7	2.969	28,6	2.049	19,7	10.387	100,0
Sud	1.280	10,6	3.553	29,5	394	3,3	3.942	32,7	2.872	23,9	12.042	100,0
Isole	578	10,1	1.582	27,6	127	2,2	2.085	36,3	1.364	23,8	5.736	100,0
ITALIA	6.395	12,3	15.240	29,2	3.089	5,9	16.480	31,6	10.946	21,0	52.151	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

(a) Il dato di popolazione, utilizzato dall'indagine sulle Forze di lavoro, non è ricostruito alla luce delle risultanze del Censimento 2011.

Tavola 7.19 Popolazione straniera di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso, classe d'età e ripartizione geografica (a)
Anno 2013, valori assoluti in migliaia

CLASSI DI ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
MASCHI										
CLASSI DI ETÀ										
15-24	2	0,8	86	28,7	188	62,8	23	7,7	299	100,0
25-34	25	4,7	216	40,4	229	42,8	65	12,1	534	100,0
35-64	91	8,5	425	39,8	390	36,5	162	15,2	1067	100,0
Totale	127	6,6	733	37,9	813	42,0	262	13,5	1.935	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	84	7,2	457	39,0	506	43,2	125	10,7	1.171	100,0
Nord-est	38	7,8	200	40,8	208	42,3	45	9,1	490	100,0
Centro	35	7,3	200	40,8	188	38,6	65	13,3	489	100,0
Mezzogiorno	8	2,8	77	27,9	119	43,3	72	26,0	276	100,0
Italia	127	6,6	733	37,9	813	42,0	262	13,5	1.935	100,0
FEMMINE										
CLASSI DI ETÀ										
15-24	7	2,5	90	31,4	173	60,7	16	5,5	286	100
25-34	83	13,2	273	43,4	212	33,7	61	9,7	629	100
35-64	172	14,2	540	44,5	362	29,8	140	11,6	1.215	100
Totale	270	12,4	918	41,9	759	34,7	241	11,0	2.189	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	164	12,8	542	42,3	454	35,4	123	9,6	1.282	100,0
Nord-est	77	14,1	242	44,2	185	33,8	43	7,9	547	100,0
Centro	76	13,3	252	44,4	174	30,7	66	11,6	569	100,0
Mezzogiorno	31	9,2	123	36,5	131	38,8	52	15,5	338	100,0
Italia	270	12,4	918	41,9	759	34,7	241	11,0	2.189	100,0
MASCHI E FEMMINE										
CLASSI DI ETÀ										
15-24	9	1,6	175	30,0	361	61,8	39	6,6	585	100,0
25-34	108	9,3	489	42,0	440	37,9	126	10,8	1163	100,0
35-64	263	11,5	965	42,3	752	32,9	302	13,2	2282	100,0
Totale	398	9,6	1.651	40,0	1.573	38,1	503	12,2	4.124	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	248	10,1	999	40,7	959	39,1	247	10,1	2.453	100,0
Nord-est	115	11,1	442	42,6	393	37,8	88	8,5	1.038	100,0
Centro	111	10,5	452	42,8	363	34,3	131	12,4	1.057	100,0
Mezzogiorno	39	6,3	200	32,6	251	40,8	124	20,2	614	100,0
Italia	398	9,6	1.651	40,0	1.573	38,1	503	12,2	4.124	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

(a) Il dato di popolazione, utilizzato dall'indagine sulle Forze di lavoro, non è ricostruito alla luce delle risultanze del Censimento 2011.

Tavola 7.20 Indicatori sull'istruzione in alcuni paesi
Anni 2011-2012

PAESI	Anni	Spesa pubblica per l'istruzione in % sul Pil (a)		Studenti per insegnante			Speranza di scolarizzazione (c)	Tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni (d)	Tasso di conseguimento (e)	
		Totale (incluse spese non divisibili)	Di cui per l'istruzione terziaria	Istruzione primaria	Istruzione secondaria (b)	Istruzione terziaria			Istruzione secondaria di secondo grado	Istruzione terziaria
UNIONE EUROPEA										
Italia	2011	4,6	1,0	11,7	12,2	19,0	17,0	81,3	79,0	32,0
	2012	12,0	12,0	19,0	16,8	81,0	84,0	26,0
Austria	2011	5,7	1,5	12,1	9,4	16,6	16,9	78,3	66,0	35,0
	2012	12,0	9,0	17,0	17,0	79,0	68,0	39,0
Belgio	2011	6,6	1,4	12,4	9,4	20,1	18,8	93,8
	2012	13,0	9,0	21,0	18,9	94,0
Danimarca	2011	7,9	1,9	19,2	86,5	90,0	50,0
	2012	19,4	87,0	92,0	49,0
Finlandia	2011	6,5	1,9	13,7	13,1	13,6	19,7	86,7	96,0	47,0
	2012	14,0	13,0	14,0	19,7	86,0	93,0	47,0
Francia	2011	6,1	1,5	18,4	12,3	17,5	16,4	84,4
	2012	19,0	13,0	16,0	16,4	84,0
Germania	2011	5,1	1,3	16,3	14,0	11,4	18,1	91,9	92,0	31,0
	2012	16,0	14,0	12,0	18,2	90,0	95,0	31,0
Grecia	2011	18,6	83,8
	2012	9,0	18,6	85,0	71,0
Irlanda	2011	6,2	1,5	15,7	14,4	14,6	17,5	93,0	89,0	43,0
	2012	16,0	15,0	19,0	17,6	93,0	93,0	46,0
Lussemburgo	2011	9,9	9,6	14,1	70,0
	2012	9,0	9,0	15,1	77,0	69,0	9,0
Paesi Bassi	2011	6,2	1,8	15,8	16,7	15,1	18,6	92,7	92,0	42,0
	2012	16,0	17,0	15,0	18,7	93,0	94,0	45,0
Portogallo	2011	5,5	1,4	11,2	7,7	14,6	17,8	87,3	89,0	39,0
	2012	12,0	9,0	15,0	17,6	87,0	41,0
Regno Unito	2011	6,4	1,2	19,9	16,3	17,9	16,6	78,3	93,0	54,0
	2012	21,0	16,0	20,0	16,4	78,0	93,0
Spagna	2011	5,5	1,3	13,2	10,1	11,5	17,6	86,0	88,0	32,0
	2012	13,0	10,0	12,0	17,6	86,0	93,0	29,0
Svezia	2011	6,3	1,7	11,3	12,3	12,1	19,2	85,9	75,0	41,0
	2012	12,0	12,0	11,0	19,3	86,0	77,0	39,0
ALTRI PAESI OCSE										
Canada	2011	14,0	17,2	82,0	88,0	35,0
	2012
Stati Uniti	2011	6,9	2,7	15,3	15,2	16,2	17,1	80,3	77,0	39,0
	2012	15,0	15,0	16,0	17,2	81,0	79,0	39,0
Australia	2011	5,8	1,6	15,6	12,0	18,8	83,9	53,0
	2012	16,0	12,0	19,4	87,0
Giappone	2011	5,1	1,6	18,1	13,1	16,2	96,0	44,0
	2012	18,0	13,0	16,3	93,0	45,0

Fonte: Oecd, Education at a glance: Oecd Indicators. Paris, 2013

- (a) L'indicatore esprime la spesa pubblica per l'istruzione in percentuale sul Pil per tutti i livelli di istruzione, considerando come fonti di finanziamento le spese dirette pubbliche per gli istituti scolastici e i sussidi pubblici totali alle famiglie.
(b) L'istruzione secondaria comprende sia quella di primo sia quella di secondo grado.
(c) La speranza di scolarizzazione indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un individuo di età compresa tra i 5 ed i 39 anni.
(d) Il tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni è dato dal rapporto tra gli iscritti a qualsiasi livello di istruzione di età compresa tra 15 e 19 anni e la popolazione della stessa fascia d'età.
(e) Il tasso di conseguimento è dato dal rapporto tra gli studenti che hanno conseguito per la prima volta un titolo di istruzione secondaria di secondo grado o terziaria e la popolazione di età teorica corrispondente al conseguimento del titolo.